

PROVINCIA DI PARMA

comune di **TRAVERSETOLO**

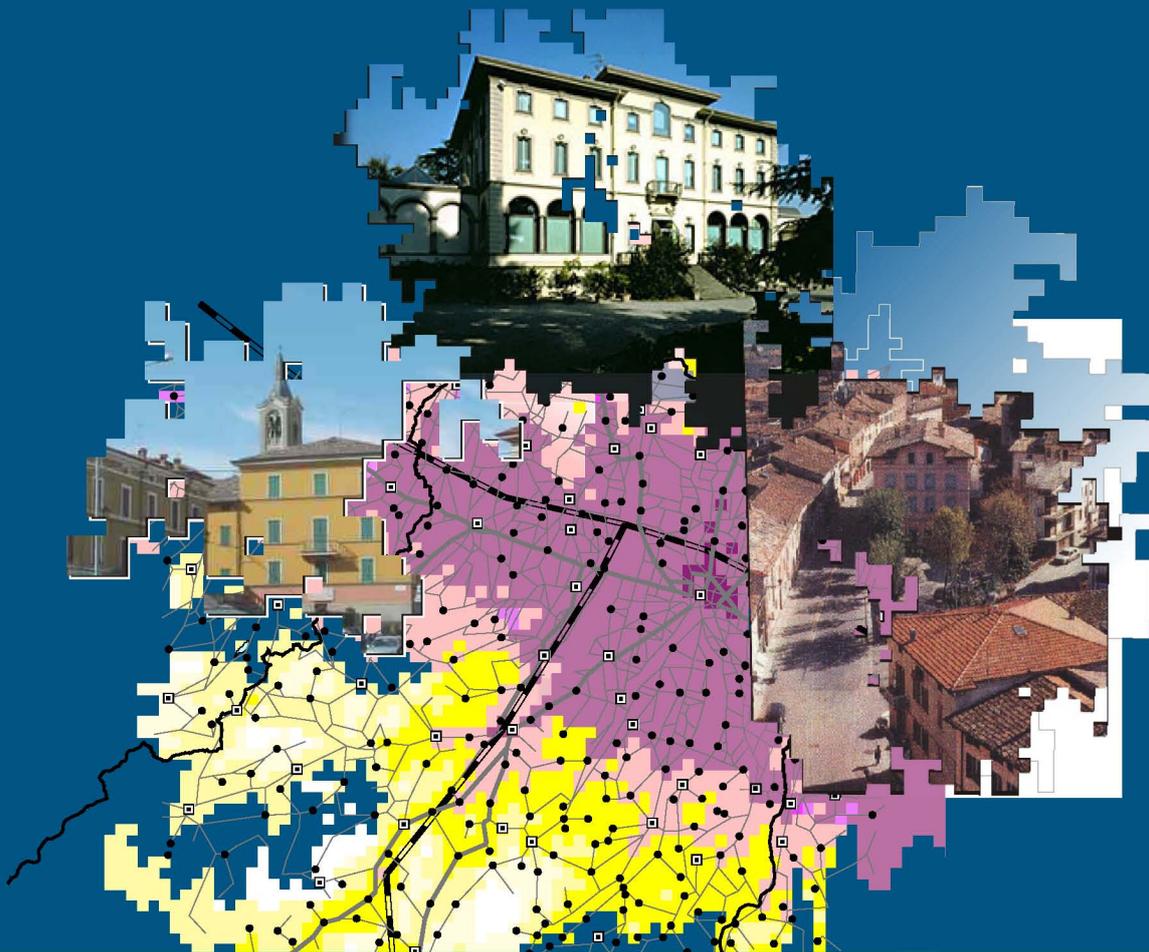


POC

PIANO OPERATIVO COMUNALE

ai sensi della L.R. 20/2000

ADOTTATO con D.C.C. n.5 del 28/01/2015



VAS - Valutazione Ambientale Strategica
e SINTESI NON TECNICA (D.Lgs.4/2008 e L.R. 6/2009)

Tecnici incaricati
UFFICIO TECNICO COMUNALE

Sindaco
Ginetto Mari

Segretario Generale
Caterina Amorini

Assessore all'urbanistica
Laura Monica

Progettista
Fabio Garlassi



COMUNE DI **TRAVERSETOLO**
(PROVINCIA DI PARMA)

1° POC
PIANO OPERATIVO COMUNALE

(Art. 30-34 L.R. 20/2000 e s.m.i.)

**Val.S.A.T. - Valutazione di Sostenibilità
Ambientale e Territoriale**

RAPPORTO AMBIENTALE

Ufficio Tecnico Comunale

Responsabile Area Tecnica del Comune di Traversetolo

Gruppo di lavoro

Geom. Marco Valentini

Dott.ssa Paola Gallani

Istr.Amm. Angela Ubaldi

I progettisti

ing.Fabio Garlassi

ing.Fabio Garlassi

Dicembre 2014

S O M M A R I O

1. INTRODUZIONE	4
RIFERIMENTI NORMATIVI	4
ASPETTI METODOLOGICI	5
2. CARATTERISTICHE E CONTENUTI DEL POC.....	9
CRITERI GENERALI	9
RAPPORTO DI COERENZA OBIETTIVI-QUADRO DI RIFERIMENTO PIANIFICATORIO	11
3. DESCRIZIONE DELLE AZIONI DI PIANO.....	12
4. VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI PIANO.....	15
5. MONITORAGGIO	57
6. SINTESI NON TECNICA	60

1. INTRODUZIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI

La procedura sviluppata per l'analisi e la valutazione del quadro ambientale di riferimento per il 1° POC del Comune di Traversetolo prende a riferimento i contenuti della Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente così come recepiti dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 (come modificato dal D.lgs.4/2008), relativi al "Rapporto ambientale" ovvero al documento del piano ove sono individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano medesimo potrebbe avere sull'ambiente, oltre le ragionevoli alternative funzionali agli obiettivi e all'ambito territoriale specifico.

Lo schema rappresentativo dei contenuti del rapporto è ispirato pertanto ai punti dell'allegato VI del D.Lgs. 4/2008, che puntualizzano i passaggi della Valutazione Ambientale Strategica:

- a. illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;
- b. aspetti concernenti lo stato attuale dell'ambiente e la sua probabile evoluzione senza l'attuazione del piano o del programma;
- c. caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
- d. qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma;
- e. obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;
- f. possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;
- g. misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;
- h. sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata

effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know-how) nella raccolta delle informazioni richieste;

- i. descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio;
- j. sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

Il presente documento costituisce di fatto il Rapporto Ambientale del POC, finalizzato alla descrizione delle caratteristiche del Piano e delle azioni da esso previste e alla valutazione dei potenziali impatti indotti, proponendo, se del caso, opportune misure di mitigazione o di compensazione per garantirne il contenimento e, ove possibile, l'eliminazione, oltre a definire le attività di monitoraggio degli effetti ambientali indotti dalle previsioni di Piano.

La redazione del Rapporto Ambientale del 1° POC del Comune di Traversetolo e il conseguente iter amministrativo procedurale per la valutazione degli effetti sull'ambiente e sul territorio che possono derivare dall'attuazione del medesimo piano fanno pertanto riferimento a:

- Titolo II del D.Lgs 152/06 così come modificato dal D.Lgs 4/2008 e dal D.Lgs. 128/2010;
- L.R. 6/2009 che ha modificato la normativa regionale che regolava la valutazione di sostenibilità ambientale di piani e programmi (la VAS della LR 20/2000);
- L.R. 20/2000 e s.m.i

ASPETTI METODOLOGICI

Il Comune di Traversetolo ha in corso l'adeguamento degli strumenti urbanistici di pianificazione ai contenuti previsti dalla Legge Regionale n.20/2000 ed in particolare gli strumenti urbanistici vigenti sono i seguenti:

- Piano Strutturale Comunale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.32 del 31/03/2011 e relativa variante specifica "Croce Azzurra" approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.77 del 06/11/2012;
- Regolamento Urbanistico Edilizio approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 29/01/2013.
- Piano Regolatore Generale approvato dalla Giunta Regionale con atto n. 264 del 4 marzo 1997 ed aggiornato più volte da ultimo con Deliberazione del Consiglio Comunale n.41 del

24/06/2010, variante specifica ai sensi dell'art.A-14-bis;

Inoltre, a seguito della attuale situazione di crisi economica, ha recentemente adottato una variante al PSC ed al RUE denominata "Variante attività produttive esistenti" attualmente in fase di pubblicazione:

- Variante attività produttive esistenti al vigente P.S.C. adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.57 del 01/12/2014,
- Variante attività produttive esistenti al vigente R.U.E. adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.58 del 01/12/2014.

Con il PSC si è dunque avviato un processo di continua integrazione delle questioni ambientali contestualmente al processo di pianificazione, anche attraverso il monitoraggio dei suoi effetti e la valutazione dei piani operativi e degli strumenti di attuazione.

L'attuazione del PSC attraverso il POC è quindi condizionata dalla verifica del rispetto delle condizioni e delle misure per la sostenibilità delineate nella Valsat del PSC.

Inoltre, il Comune di Traversetolo ha aderito nel 2012 alla campagna europea "energia sostenibile per l'Europa" ed ha sottoscritto il "Patto dei Sindaci". Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 14/01/2014 è stato approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES).

La redazione del PAES ha permesso di approfondire l'analisi dei flussi energetici del territorio comunale, costituita da: analisi dei consumi energetici nei vari settori (residenziale, terziario, industriale e dei trasporti), analisi dei consumi termici nel settore residenziale e nel comparto industriale, analisi delle emissioni di anidride carbonica. Le azioni previste dal PAES per la riduzione dei consumi e più in generale per raggiungere la sostenibilità energetica del territorio comunale, costituiscono importante riferimento per la migliore definizione della componente energia della presente VAS.

Pertanto, nel rispetto del principio di "non duplicazione" delle procedure, introdotto dalla direttiva 42/2001/CE (art. 9) e ripreso dal Dlgs 4/2008 (art. 11 e 13) e dal LR 6/2009 (art 13), la valutazione della sostenibilità ambientale del POC tiene conto delle valutazioni sugli effetti ambientali già operate per il PSC e per le sue varianti nei seguenti documenti:

- PSC - Schede normative d'ambito (Allegato A alle norme tecniche di attuazione);
- VALSAT del PSC;

- PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile)

specificandole e approfondendole in relazione agli ambiti o sub-ambiti in attuazione con il presente POC.

Tale considerazione vale in particolare per la definizione delle misure di mitigazione previste per gli Ambiti previsti da PSC ed inseriti nel presente POC, che in questa fase saranno contestualizzate ai singoli interventi di trasformazione previsti.

La maggiore definizione delle scelte presenti nel POC permette, inoltre, di stimare gli impatti locali di ciascuna previsione relativa al nuovo sistema di pianificazione, in relazione alle caratteristiche peculiari delle parti di territorio cui si applicano e alle loro dotazioni ambientali e infrastrutturali e di stabilire le modalità di attuazione per le trasformazioni che interessino componenti particolarmente sensibili del territorio comunale.

Il presente Rapporto Ambientale contiene quindi i seguenti contenuti, ai sensi del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.:

1. Caratteristiche e contenuti del POC

2. Definizione delle componenti ambientali

Le componenti ambientali rappresentano gli aspetti ambientali, economici e sociali che costituiscono la realtà del territorio comunale. In accordo con la Val.S.A.T. (Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale) del PSC del Comune di Traversetolo, le componenti ambientali considerate per la valutazione sono:

- aria;
- rumore;
- acque superficiali e sotterranee;
- suolo;
- biodiversità e paesaggio;
- consumi e rifiuti;
- energia;
- mobilità;
- elettromagnetismo.

3. Descrizione delle azioni di Piano

Questa fase consiste nella descrizione delle caratteristiche del Piano in oggetto e delle azioni da esso previste. In particolare, per ciascuna azione di Piano sono riportate sinteticamente le informazioni essenziali per la valutazione ambientale, rimandando ai contenuti del Piano per qualsiasi ulteriore approfondimento.

Viene altresì effettuata una verifica di coerenza dei contenuti e degli obiettivi del POC rispetto agli obiettivi di sostenibilità generale e specifica definiti dal PSC;

4. Valutazione delle azioni di Piano e definizione delle misure di mitigazione

In questa fase ciascun intervento inserito nel POC è valutato in modo puntuale, identificando gli impatti potenzialmente indotti e definendo le misure di mitigazione necessarie per eliminarne o comunque contenerne gli effetti indotti.

5. Piano di monitoraggio

Il Piano di monitoraggio è finalizzato al controllo degli effetti indotti dalle scelte del Piano sul sistema ambientale e territoriale comunale al fine di permettere di intervenire nel caso di impatti significativi e non preventivati.

A tal proposito si premette che in questa sede si ritiene adeguato il Piano di monitoraggio già definito nella Val.S.A.T. del PSC.

6. Dichiarazione di sintesi della valutazione

2. CARATTERISTICHE E CONTENUTI DEL POC

Il piano interessa dieci aree all'interno del territorio comunale e si configura come il quadro di riferimento per l'attuazione dei progetti edilizi, urbanistici infrastrutturali relativi alla realizzazione delle dotazioni territoriali previste.

Nell'ambito di quanto già previsto dal PSC, specifica le modalità di uso del suolo delle aree interessate dalle trasformazioni previste.

Pur non costituendo un quadro di riferimento diretto per la gestione delle risorse idriche e dei materiali, gli interventi in esso previsti possono prevedere impatti su questi aspetti che vengono meglio specificati di seguito, nelle valutazioni specifiche. Non sono oggetto di intervento aree interessate da rischio di incidente rilevante.

Il POC influenza l'attuazione dei piani urbanistici attuativi e dei progetti edilizi e infrastrutturali; pur non disciplinando direttamente le componenti ambientali in attuazione del quadro normativo vigente, ha un ruolo fondamentale nel perseguimento dello sviluppo sostenibile attraverso il recepimento e la declinazione delle condizioni e misure di sostenibilità già individuate dalla Valsat del PSC.

Nel territorio sono presenti due siti ricadenti nella Rete Natura 2000:

- SIC - ZPS Cronovilla - IT4020027
- SIC Barboj di Rivalta - IT4020023

Nessuno degli ambiti oggetto di POC si trova all'interno o nelle vicinanze dei sopra elencati SIC e ZPS, pertanto si può concludere che non vi saranno incidenze negative significative derivanti dalla attuazione del POC.

CRITERI GENERALI

I contenuti e i criteri generali di valutazione delle priorità per la redazione del 1°POC del Comune di Traversetolo sono stati individuati con Deliberazione di Giunta Comunale n.87 del 19/06/2012. Dette priorità sono le seguenti:

- ambiti di ART di Riqualificazione e Trasformazione funzionale, priorità prevista dalla Legge, al

fine di limitare l'utilizzo di nuovo territorio;

- ambiti ANC ossia ambiti per nuovi insediamenti già previsti nel vigente PRG, al fine di garantire continuità nell'azione di pianificazione urbanistica e sviluppo del territorio;
- ambiti la cui candidatura viene avanzata da tutte le proprietà costituenti l'ambito, al fine di garantire certezza ed organicità nella attuazione della previsione urbanistica;
- ambiti la cui attuazione concorre alla risoluzione di specifiche problematiche e/o tematiche di pubblica utilità ad essi connesse.

Il presente POC, comprende complessivamente n.10 comparti: i comparti relativi ad Ambiti di Riqualificazione e Trasformazione funzionale (ART) risultano esser n.6, quelli relativi a comparti edificatori già previste nel previgente PRG (ANC) risultano essere n.3, mentre è prevista l'attuazione di un solo comparto edificatorio introdotto dal PSC.

Si riporta di seguito l'elenco degli ambiti inseriti nel 1° POC:

SCHEDA POC 1	ART* "A" - MONZATO	Traversetolo
SCHEDA POC 2	AN.9 - VIALE VERDI	Traversetolo
SCHEDA POC 3	ART* "H" - FOR LADY	Traversetolo
SCHEDA POC 4	ANC.7 - CASTIONE DE' BARATTI SUD	Castione de' Baratti
SCHEDA POC 5	ANC.4 - MONZATO NORD	Traversetolo
SCHEDA POC 6	ART* "B" - TRAVERSETOLO SUD	Traversetolo
SCHEDA POC 7	ART* "F" - PIATTONAIO EST	Mamiano
SCHEDA POC 8	ANC 8 - TORRAZZO SUD	Traversetolo
SCHEDA POC 9	ART* "E" - CASEIFICIO	Vignale
SCHEDA POC 10	ART* "C" - FORNOVO GAS	Traversetolo

Per la specifica delle condizioni tecnico-economiche dei singoli ambiti si rimanda alle norme tecniche ed alle specifiche schede normative d'ambito.

RAPPORTO DI COERENZA OBIETTIVI-QUADRO DI RIFERIMENTO PIANIFICATORIO

Il POC è “predisposto in conformità con il PSC e non può modificarne i contenuti”.

Lo scopo della VAS del POC è garantire la sostenibilità e la qualità insediativa e ambientale degli ambiti in esso inseriti e la coerenza degli interventi da esso previsti rispetto a quelli definiti dal PSC. Nel complesso, il PSC attribuisce la quasi totalità della capacità insediativa residenziale, agli ambiti soggetti a POC, mentre ne riserva il 5% circa alle trasformazioni ammesse negli ambiti consolidati e in territorio rurale che comportino un incremento delle unità abitative. Il PSC individua le seguenti tipologie di ambiti di trasformazione, la cui attuazione è subordinata all'inserimento nel POC:

- ambiti per nuovi insediamenti già previsti dal PRG previgente e confermati (ANC);
- ambiti per nuovi insediamenti (AN);
- ambiti di riqualificazione e trasformazione funzionale (ART* e ART**).

La capacità insediativa teorica risulta così distribuita fra le diverse tipologie di ambito:

- 235 unità (15% del totale), possono essere realizzate negli ambiti per nuovi insediamento già previsti dal PRG previgente e confermati;
- 500 unità (30% del totale) possono essere previste negli ambiti per i nuovi insediamenti;
- 800 unità (50% del totale) possono essere previste negli ambiti di riqualificazione e trasformazione funzionale;
- 75 unità (5% del totale) possono essere attuate attraverso interventi di recupero e riuso in ambiti consolidati, nel centro storico e nel territorio agricolo.

Dalla matrice di valutazione complessiva della Val.S.A.T. del PSC si evince che gli obiettivi del Piano di configurano essenzialmente nella tendenza di riqualificare il tessuto esistente, nel creare una migliore qualificazione dei servizi esistenti oltre che una significativa rifunzionalizzazione territoriale (infrastrutture e reti di mobilità dolce). In quest'ottica sono state pertanto redatte le Schede degli Ambiti soggetti a POC (Allegato A alle Norme tecniche del PSC: Schede normative d'ambito) ed inserite le misure di mitigazione specifiche per ogni ambito.

In relazione al presente POC, a causa di molteplici fenomeni ed in primis, la perdurante crisi economica e la stagnazione del mercato immobiliare, vengono introdotte poche ed in massima parte, limitate previsioni urbanistiche.

3. DESCRIZIONE DELLE AZIONI DI PIANO

Nella Tabella 1 si riporta la descrizione puntuale di tutte le azioni oggetto del POC 2014-2019 con l'individuazione dei principali parametri urbanistici per ciascuna di esse. Per ulteriori dettagli in merito si rimanda alla documentazione del Piano.

Legenda tabella:

ST= superficie territoriale, vale a dire tutta l'area interessata dall'intervento oggetto di POC e data dalla somma di superficie fondiaria (=aree edificabili) + dotazioni territoriali

SU= superficie utile (=superficie abitativa)

C5 – Artigianato di servizio e di produzione con vendita diretta

R1 – Residenza ed accessori

Z1 - Usi in atto

D – direzionali

T – turistico, ricettive e ricreative

P1 – artigianato produttivo

C8 – Distribuzione di carburanti

C2.2 medio-grande struttura di vendita

Località	Ambito	Nome scheda	Tipologia di ambito	Sub-ambito POC	ST Ambito PSC (mq)	ST ambito/Sub ambito (mq)	Capacità assegnata POC	Usi ammessi
Traversetolo	ART* "A" – MONZATO	POC 1	Ambito di riqualificazione e trasformazione funzionale	Sub 1.1	238.500	2.879	SU = 568,63 mq di cui per Uso R1 max 125 mq max n.2 alloggi	C5 R1
				Sub 1.2		1.290	SU = 454 mq (SU esistente) Max n.3 alloggi	R1 esistente
Traversetolo	AN.9 VIALE VERDI	POC 2	Ambito urbano per nuovi insediamenti	-	9.145	9.145	SU= 640 mq (max n.8 alloggi)	R1
Traversetolo	ART* H - FOR LADY	POC 3	Ambito di riqualificazione e trasformazione funzionale	-	8.350	8.350	SU = 1.600 mq (max n.22 alloggi)	R1
Castione de' Baratti	ANC.7 CASTIONE DE' BARATTI SUD	POC 4	Ambito urbano per nuovi insediamenti	Sub a	7.367	1.470	SU = 278,80 mq (max n.2 alloggi)	R1
Traversetolo	ANC.4 MONZATO NORD	POC 5	Ambito urbano per nuovi insediamenti	-	7.590	7.590	SU = 200 mq (max n.2 alloggi)	R1
Traversetolo	ART*"B" - TRAVERSETOLO SUD	POC 6	Ambito di riqualificazione e trasformazione funzionale	Sub 6.1	178.700	3.320	SU=1.252 mq (max n.11 alloggi)	R1
				Sub 6.2		2.400	SU= 240 (max n.3 alloggi)	R1

Località	Ambito	Nome scheda	Tipologia di ambito	Sub-ambito POC	ST Ambito PSC (mq)	ST ambito/Sub ambito (mq)	Capacità assegnata POC	Usi ammessi
Mamiano	ART* "F" - PIATTONAIO EST	POC 7	Ambito di riqualificazione e trasformazione funzionale	Sub ovest	16.900	7.590	SU = 2.380 mq (max n.14 alloggi)	R1 Z1
Traversetolo	ANC.8 - TORRAZZO SUD	POC 8	Ambito urbano per nuovi insediamenti	-	23.380	28.827 (di cui 4.684 extra comparto ANC.8)	SU = 4.745,20 mq (max n.4 alloggi)	R1 D T P1 C8 C2.2
Vignale	ART*"E" - CASEIFICIO	POC 9	Ambito di riqualificazione e trasformazione funzionale	-	9.749 mq	9.749 mq	SU=1.200 mq (I stralcio) SU = 784 mq (II stralcio)	R1
Traversetolo	ART* C gas metano	POC 10	Ambito di riqualificazione e trasformazione funzionale	-	39.100	4.100	SU = 0 mq	C8

4. VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI PIANO

SCHEDA SINTETICHE DI SOSTENIBILITÀ

In questa sezione si riportano per i singoli ambiti inseriti nel POC le schede di sostenibilità per l'attuazione degli interventi. Si rimanda alle schede normative per il dettaglio delle specifiche attuative e al documento della qualità urbana che specifica per ciascun ambito gli obiettivi per il raggiungimento della sostenibilità ambientale, paesaggistica e sociale.

SCHEDA POC 1 - ART* "A" MONZATO - Traversetolo (Sub. 1.1)

Componenti ambientali	Descrizione impatto	Misure di mitigazione e compensazione
Aria	La previsione riguarda un ambito esistente da riqualificare che quindi già genera, potenzialmente, impatti sulla componente ambientale in esame. In particolare, si evidenzia che l'ambito oggetto di riqualificazione sarà interessato dall'ampliamento dell'attività già esistente sul limitrofo mappale:	Per limitare le emissioni derivanti dal sistema di riscaldamento e di produzione di acqua calda sanitaria, dovranno essere previsti sistemi di energia prodotti da fonti rinnovabili (solare termico). Ad integrare tali sistemi saranno da preferirsi caldaie ad alto rendimento alimentate con gas naturale o con combustibili meno inquinanti.

	<p>l'ampliamento riguarda l'uso C5 magazzini/capannoni, pertanto potrà esserci un incremento del traffico indotto. Nell'ambito è prevista anche la realizzazione di max n.2 alloggi, che comporta un incremento delle emissioni in atmosfera di gas inquinanti derivanti dai processi di combustione (riscaldamento degli ambienti e produzione di acqua calda igienico-sanitaria), oltre che dal traffico potenzialmente indotto, anche se l'aumento è relativo solo alla realizzazione di 2 nuovi alloggi.</p>	
Rumore	<p>La Zonizzazione Acustica Comunale approvata classifica il sub-ambito in Classe Acustica III (Aree di tipo misto).</p>	<p>In fase di IEU dovrà essere predisposta una valutazione previsionale in materia di acustica redatta da tecnico competente in materia, finalizzata alla verifica del rispetto dei limiti di zona ed eventualmente alla definizione di opportune misure di mitigazione (area di classe III). in seguito all'attuazione di previsione, dovrà essere effettuata una verifica del clima acustico, predisponendo, se necessario, opportune misure correttive.</p>
Acque superficiali e sotterranee	<p>La previsione riguarda un ambito esistente da riqualificare che quindi già genera, potenzialmente, impatti sulla componente ambientale in esame; quindi la riqualificazione determina effetti che complessivamente potrebbero essere anche positivi, soprattutto se verrà garantita l'invarianza idraulica della trasformazione dell'area.</p> <p>La realizzazione dell'azione di Piano comporta tuttavia la produzione di reflui civili, che, se non adeguatamente raccolti e trattati, potrebbero causare l'inquinamento delle acque superficiali e del suolo e, per infiltrazione, delle acque sotterranee.</p>	<p>Dovrà essere prevista la realizzazione di impianti separati tra la rete di canalizzazione delle acque meteoriche (rete acque bianche) e la rete fognaria (rete acque nere);</p> <p>Dovrà essere garantito l'allacciamento del nuovo insediamento ai collettori fognari esistenti siti in via Unicef e via Picelli, con recapito al sistema di trattamento, previa verifica della capacità della rete fognaria e del depuratore medesimo, che nel caso non risultassero sufficienti, dovranno essere opportunamente adeguate;</p> <p>Le acque meteoriche dovranno confluire nel collettore della rete locale passante in via Unicef e via Picelli, previa verifica della necessità di realizzare vasche di raccolta di prima pioggia, da definire in sede di IEU.</p> <p>Dovrà essere verificata la possibilità di reimpiego delle acque meteoriche per l'irrigazione delle aree verdi.</p>
Suolo	<p>A seguito dell'emanazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n.3274 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" e s.m.i, il Comune di Traversetolo è stato classificato</p>	<p>Indagini di microzonazione sismica di secondo/terzo livello di approfondimento dell'area</p>

	sismico in ZONA 3.	
Biodiversità e paesaggio	La previsione riguarda un ambito esistente che si inserisce in una zona già urbanizzata e prevista dal PSC da riqualificare. La realizzazione dell'azione di Piano, andando a riqualificare un ambito, determina impatti positivi sulla componente ambientale "biodiversità e paesaggio".	Il progetto di IEU dovrà curare la messa a dimora di alberature e spazi di verde nelle aree pubbliche di cessione con particolare riferimento alla prospiciente Via Unicef.
Consumi e rifiuti	La realizzazione dell'azione di Piano potrebbe, inoltre, determinare un incremento della produzione di rifiuti	Nel comune di Traversetolo è attiva la raccolta rifiuti "porta a porta". In fase di IEU dovrà essere verificata la necessità di aree da adibire alla raccolta stradale (potature, vetro, ecc.).
Energia	La realizzazione dell'azione di Piano comporta consumi energetici, correlati principalmente agli impianti di riscaldamento/condizionamento, oltre che ai sistemi di illuminazione.	La progettazione urbanistica dovrà essere improntata al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile; per le aree pubbliche dovranno prevedersi: lampade a basso consumo (LED) e per quanto possibile, l'abbinamento del fotovoltaico. Al fine di limitare i consumi energetici, saranno da privilegiare soluzioni in linea con i principi della bioedilizia, che tengono conto dell'orientamento dell'edificio, della sua esposizione e distribuzione, tali da minimizzare le dispersioni termiche e dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili. A riguardo si evidenzia che per i nuovi edifici, sono da rispettare i requisiti energetici con l'impiego di sistemi solari e fotovoltaici secondo quanto stabilito dalla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n.156/2008 "Approvazione atto di indirizzo coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici". Saranno da privilegiare soluzioni impiantistiche d'avanguardia, che, in generale, consentano una riduzione dei consumi di energia primaria per riscaldamento, raffrescamento, ecc..
Mobilità	L'attuazione dell'azione di Piano potrebbe determinare un incremento degli spostamenti, andando ad influire sulla viabilità a servizio dell'area.	In fase di IEU dovrà essere verificata l'adeguatezza degli accessi all'ambito di nuovo insediamento in relazione alla viabilità principale, in modo tale da assicurare livelli di efficienza e sicurezza della circolazione pedonale e ciclabile da coordinare con il sistema urbano di mobilità leggera.
elettromagnetismo	L'area non è interessata dalla presenza di elettrodotti in linea area; nelle vicinanze è presente una linea elettrica interrata di media tensione ; tuttavia la riqualificazione	In fase di IEU dovranno essere verificati i valori di campo elettromagnetico nella salvaguardia della salute umana e nel rispetto

	dell'ambito potrebbe comportare la necessità di nuovi elettrodotti a servizio dell'area, oltre alla realizzazione di nuove cabine di trasformazione elettrica.	della normativa vigente.
--	--	--------------------------

SCHEDA POC 1 - ART* "A" MONZATO - Traversetolo (Sub. 1.2)



Componenti ambientali	Descrizione impatto	Misure di mitigazione e compensazione
Aria	Trattasi di intervento di cambio d'uso all'interno del volume esistente che non viene modificato.	Per limitare le emissioni derivanti dal sistema di riscaldamento e di produzione di acqua calda sanitaria, dovranno essere previsti sistemi di energia prodotti da fonti rinnovabili (solare termico). Ad integrare tali sistemi saranno da preferirsi caldaie ad alto rendimento alimentate con gas naturale o con combustibili meno inquinanti.

Rumore	La Zonizzazione Acustica Comunale approvata classifica il sub-ambito in Classe Acustica III (Aree di tipo misto).	In fase di IEU dovrà essere predisposta una valutazione previsionale in materia di acustica redatta da tecnico competente in materia, finalizzata alla verifica del rispetto dei limiti di zona ed eventualmente alla definizione di opportune misure di mitigazione (area di classe III). in seguito all'attuazione di previsione, dovrà essere effettuata una verifica del clima acustico, predisponendo, se necessario, opportune misure correttive.
Acque superficiali e sotterranee	Trattasi di intervento di cambio d'uso all'interno del volume esistente che non viene modificato e pertanto non si prevedono potenziali impatti sulla componente ambientale in esame. Dovrà comunque essere prestata attenzione alle reti infrastrutturali già esistenti al fine di evitare che i reflui civili, se non adeguatamente raccolti e trattati, causino l'inquinamento delle acque superficiali e del suolo e, per infiltrazione, delle acque sotterranee.	Dovrà verificata la correttezza degli allacci fognari esistenti
Suolo	A seguito dell'emanazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n.3274 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" e s.m.i, il Comune di Traversetolo è stato classificato sismico in ZONA 3. Si tratta in questo caso di intervento di cambio d'uso all'interno del volume esistente che non viene modificato e pertanto non si prevedono potenziali impatti sulla componente ambientale in esame.	In sede di IEU dovranno essere rispettate e verificate le normative in materia per l'intervento di cambio d'uso previsto.
Biodiversità e paesaggio	La previsione riguarda un ambito esistente ed oggetto esclusivamente di cambio d'uso. L'ambito si inserisce comunque in un'area soggetta a riqualificazione, pertanto gli interventi previsti, se opportunamente progettati, potrebbero determinare impatti positivi sulla componente ambientale "biodiversità e paesaggio".	Il progetto di IEU dovrà curare il miglioramento dell'area cortiliva di pertinenza del fabbricato, in un contesto di riqualificazione dell'intero ambito.
Consumi e rifiuti	La realizzazione dell'azione di Piano potrebbe, inoltre, determinare un incremento della produzione di rifiuti	Nel comune di Traversetolo è attiva la raccolta rifiuti "porta a porta". In fase di IEU dovrà essere verificata la necessità di aree da adibire

		alla raccolta stradale (potature, vetro, ecc.).
Energia	La realizzazione dell'azione di Piano comporta consumi energetici, correlati principalmente agli impianti di riscaldamento/condizionamento, oltre che ai sistemi di illuminazione.	Per l'edificio privato saranno da privilegiare soluzioni impiantistiche d'avanguardia, che, in generale, consentano una riduzione dei consumi di energia primaria per riscaldamento, raffrescamento, ecc..
Mobilità	L'attuazione dell'azione di Piano potrebbe determinare un incremento degli spostamenti, andando ad influire sulla viabilità a servizio dell'area.	In fase di IEU dovrà essere verificata l'adeguatezza degli accessi all'ambito di nuovo insediamento in relazione alla viabilità principale, in modo tale da assicurare livelli di efficienza e sicurezza della circolazione pedonale e ciclabile da coordinare con il sistema urbano di mobilità leggera.
elettromagnetismo	L'area non è interessata dalla presenza di elettrodotti in linea area; nella via retrostante l'ambito (Via Nardi) è presente una linea elettrica interrata di media tensione; trattandosi di intervento di cambio d'uso da effettuarsi all'interno di volumi esistenti, le reti infrastrutturali risultano già eseguite, pertanto non sono richieste opere e/o adeguamenti particolari	-

SCHEDA POC 2 - AN9 VIALE VERDI - Traversetolo



Componenti ambientali	Descrizione impatto	Misure di mitigazione e compensazione
Aria	La realizzazione di un nuovo ambito a destinazione residenziale determina inevitabilmente un incremento delle emissioni in atmosfera di gas inquinanti derivanti	Per limitare le emissioni derivanti dal sistema di riscaldamento e di produzione di acqua calda sanitaria, dovranno essere previsti sistemi di energia prodotti da fonti rinnovabili (solare termico). Ad integrare

	dai processi di combustione (riscaldamento degli ambienti e produzione di acqua calda igienico-sanitaria), oltre che al traffico potenzialmente indotto.	tali sistemi saranno da preferirsi caldaie ad alto rendimento alimentate con gas naturale o con combustibili meno inquinanti, dotate di sistemi di regolazione termica locale e di contabilizzazione del calore preferibilmente centralizzate. In alternativa è possibile prevedere sistemi di teleriscaldamento o di cogenerazione di quartiere, che garantiscono una maggiore efficienza di combustione.
Rumore	La Zonizzazione Acustica Comunale approvata classifica l'ambito in Classe Acustica II. La realizzazione del nuovo sub-ambito a destinazione residenziale potrebbe determinare l'esposizione delle persone che vi si insedieranno a livelli di rumore elevati (o comunque indebiti).	In fase di PUA dovrà essere predisposta una valutazione previsionale in materia di acustica redatta da tecnico competente in materia, finalizzata alla verifica del rispetto dei limiti di zona ed eventualmente alla definizione di opportune misure di mitigazione (area di classe II). in seguito all'attuazione di previsione, dovrà essere effettuata una verifica del clima acustico, predisponendo, se necessario, opportune misure correttive.
Acque superficiali e sotterranee	La realizzazione del nuovo sub-ambito a destinazione residenziale comporta inevitabilmente la produzione di reflui civili, che, se non adeguatamente raccolti e trattati, potrebbero causare l'inquinamento delle acque superficiali e del suolo e, per infiltrazione, delle acque sotterranee. Dal punto di vista idraulico, inoltre, la presenza di aree impermeabilizzate (parcheggi, strade, edifici, ecc.) comporta lo scarico nel reticolo idrografico superficiale di quantitativi di acqua anche ingenti in un tempo relativamente breve (soprattutto in occasione di precipitazioni di forte intensità), determinando, potenzialmente, problematiche di natura idraulica correlate alla possibilità di drenaggio delle acque stesse. La realizzazione di nuovi edifici determina, inoltre, un inevitabile incremento del consumo di acqua potabile.	Dovrà essere prevista la realizzazione di impianti separati tra la rete di canalizzazione delle acque meteoriche (rete acque bianche) e la rete fognaria (rete acque nere); Dovrà essere garantito l'allacciamento del nuovo insediamento ai collettori fognari esistenti siti in viale Verdi, con recapito al sistema di trattamento, previa verifica della capacità della rete fognaria e del depuratore medesimo, che nel caso non risultassero sufficienti, dovranno essere opportunamente adeguate. Le acque meteoriche dovranno confluire nel collettore della rete locale passante in via Verdi, previa verifica della necessità di realizzare vasche di raccolta di prima pioggia, da definire in sede di PUA, oppure verificare la possibilità di recapito nel reticolo di acque bianche. Dovrà essere verificata la possibilità di reimpiego delle acque meteoriche per l'irrigazione delle aree verdi.
Suolo	A seguito dell'emanazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n.3274 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" e s.m.i, il Comune di Traversetolo è stato classificato sismico in ZONA 3.	Indagini di microzonazione sismica di secondo/terzo livello di approfondimento dell'area

Biodiversità e paesaggio	<p>La realizzazione del nuovo ambito a destinazione residenziale comporta l'inserimento nel paesaggio di elementi estranei, che possono determinare anche rilevanti effetti sia di ostruzione visuale che di intrusione, alterando i caratteri del paesaggio locale ed eliminando eventuali formazioni vegetali esistenti, oltre a rappresentare una potenziale nuova sorgente di inquinamento luminoso.</p> <p>A riguardo si evidenzia che l'area interessata dall'azione di Piano rientra nel perimetro del territorio urbanizzato, al confine con il centro storico e pertanto si inserisce in un contesto insediativo già strutturato, senza andare a interferire con aree rurali.</p>	<p>Il nuovo insediamento si inserisce in zona urbanizzata; il progetto di PUA dovrà curare la messa a dimora di alberature e spazi di verde nelle aree pubbliche di cessione con particolare riferimento alla parte del parcheggio prospiciente Viale Verdi.</p>
Consumi e rifiuti	<p>La realizzazione dell'azione di Piano potrebbe, inoltre, determinare un incremento della produzione di rifiuti</p>	<p>Nel comune di Traversetolo è attiva la raccolta rifiuti "porta a porta". In fase di IEU dovrà essere verificata la necessità di aree da adibire alla raccolta stradale (potature, vetro, ecc.).</p>
Energia	<p>La realizzazione dell'azione di Piano comporta consumi energetici, correlati principalmente agli impianti di riscaldamento/condizionamento, oltre che ai sistemi di illuminazione.</p>	<p>La progettazione urbanistica dovrà essere improntata al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile; per le aree pubbliche dovranno prevedersi: lampade a basso consumo (LED) e per quanto possibile, l'abbinamento del fotovoltaico.</p> <p>Al fine di limitare i consumi energetici, saranno da privilegiare soluzioni in linea con i principi della bioedilizia, che tengono conto dell'orientamento dell'edificio, della sua esposizione e distribuzione, tali da minimizzare le dispersioni termiche e dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili. A riguardo si evidenzia che per i nuovi edifici, sono da rispettare i requisiti energetici con l'impiego di sistemi solari e fotovoltaici secondo quanto stabilito dalla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n.156/2008 "Approvazione atto di indirizzo coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici".</p> <p>Saranno da privilegiare soluzioni impiantistiche d'avanguardia, che, in generale, consentano una riduzione dei consumi di energia primaria per riscaldamento, raffrescamento, ecc., anche alla scala di comparto.</p>
Mobilità	<p>L'attuazione dell'azione di Piano potrebbe determinare</p>	<p>In fase di PUA dovrà essere verificata l'adeguatezza degli accessi</p>

	un incremento degli spostamenti, andando ad influire sulla viabilità a servizio dell'area.	all'ambito di nuovo insediamento in relazione alla viabilità principale, in modo tale da assicurare livelli di efficienza e sicurezza della circolazione pedonale e ciclabile da coordinare con il sistema urbano di mobilità leggera, con particolare riferimento a Via Libertà.
elettromagnetismo	L'area non è interessata dalla presenza di elettrodotti in linea area; nelle vicinanze è presente una linea elettrica interrata di media tensione; tuttavia la realizzazione del nuovo ambito potrebbe comportare la necessità di nuovi elettrodotti a servizio dell'area, oltre alla realizzazione di nuove cabine di trasformazione elettrica.	In fase di IEU dovranno essere verificati i valori di campo elettromagnetico nella salvaguardia della salute umana e nel rispetto della normativa vigente.

	<p>riqualificare che quindi già genera, potenzialmente, impatti sulla componente ambientale in esame. In particolare, si evidenzia che l'ambito oggetto di riqualificazione risulta attualmente occupato da edifici a destinazione produttiva e commerciale dismessi; pertanto la loro riqualificazione fisica e funzionale potrebbe, in ogni caso, generare un effetto positivo sulla componente in esame.</p>	<p>produzione di acqua calda sanitaria, dovranno essere previsti sistemi di energia prodotti da fonti rinnovabili (solare termico). Ad integrare tali sistemi saranno da preferirsi caldaie ad alto rendimento alimentate con gas naturale o con combustibili meno inquinanti, dotate di sistemi di regolazione termica locale e di contabilizzazione del calore preferibilmente centralizzate. In alternativa è possibile prevedere sistemi di teleriscaldamento o di cogenerazione di quartiere, che garantiscono una maggiore efficienza di combustione.</p>
Rumore	<p>La Zonizzazione Acustica Comunale approvata classifica l'ambito in Classe Acustica II.</p> <p>La realizzazione del nuovo sub-ambito a destinazione residenziale potrebbe determinare l'esposizione delle persone che vi si insedieranno a livelli di rumore elevati (o comunque indebiti).</p>	<p>In fase di PUA dovrà essere predisposta una valutazione previsionale in materia di acustica redatta da tecnico competente in materia, finalizzata alla verifica del rispetto dei limiti di zona ed eventualmente alla definizione di opportune misure di mitigazione (area di classe II). in seguito all'attuazione di previsione, dovrà essere effettuata una verifica del clima acustico, predisponendo, se necessario, opportune misure correttive.</p>
Acque superficiali e sotterranee	<p>La realizzazione dell'azione di piano (previsione residenziale) comporta inevitabilmente la produzione di reflui civili, che, se non adeguatamente raccolti e trattati, potrebbero causare l'inquinamento delle acque superficiali e del suolo e, per infiltrazione, delle acque sotterranee.</p> <p>Dal punto di vista idraulico, inoltre, la presenza di aree impermeabilizzate (parcheggi, strade, edifici, ecc.) comporta lo scarico nel reticolo idrografico superficiale di quantitativi di acqua anche ingenti in un tempo relativamente breve (soprattutto in occasione di precipitazioni di forte intensità), determinando, potenzialmente, problematiche di natura idraulica correlate alla possibilità di drenaggio delle acque stesse. La realizzazione di nuovi edifici determina, inoltre, un inevitabile incremento del consumo di acqua potabile.</p>	<p>Dovrà essere prevista la realizzazione di impianti separati tra la rete di canalizzazione delle acque meteoriche (rete acque bianche) e la rete fognaria (rete acque nere).</p> <p>Dovrà essere garantito l'allacciamento del nuovo insediamento ai collettori fognari esistenti siti in viale Verdi, con recapito al sistema di trattamento, previa verifica della capacità della rete fognaria e del depuratore medesimo, che nel caso non risultassero sufficienti, dovranno essere opportunamente adeguate.</p> <p>Le acque meteoriche dovranno confluire nel collettore della rete locale passante in via Verdi, previa verifica della necessità di realizzare vasche di raccolta di prima pioggia, da definire in sede di PUA.</p> <p>Dovrà essere verificata la possibilità di reimpiego delle acque meteoriche per l'irrigazione delle aree verdi.</p>
Suolo	<p>A seguito dell'emanazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n.3274 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" e</p>	<p>Indagini di microzonazione sismica di secondo/terzo livello di approfondimento dell'area</p>

	s.m.i, il Comune di Traversetolo è stato classificato sismico in ZONA 3.	
Biodiversità e paesaggio	La riqualificazione dell'ambito, che presenta situazioni di obsolescenza, determina impatti positivi sulla componente "biodiversità e paesaggio".	Il nuovo insediamento si inserisce in zona urbanizzata; il progetto di PUA dovrà curare la messa a dimora di alberature e spazi di verde nelle aree pubbliche di cessione con particolare riferimento alla vista dalla SP 513. Utilizzare specie autoctone. Dovrà inoltre essere messo in atto un intervento di mitigazione della vista parallela al torrente Termina.
Consumi e rifiuti	La realizzazione dell'azione di Piano potrebbe, inoltre, determinare un incremento della produzione di rifiuti	Nel comune di Traversetolo è attiva la raccolta rifiuti "porta a porta". In fase di IEU dovrà essere verificata la necessità di aree da adibire alla raccolta stradale (potature, vetro, ecc.).
Energia	La realizzazione dell'azione di Piano comporta consumi energetici, correlati principalmente agli impianti di riscaldamento/condizionamento, oltre che ai sistemi di illuminazione.	La progettazione urbanistica dovrà essere improntata al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile; per le aree pubbliche dovranno prevedersi: lampade a basso consumo (LED) e per quanto possibile, l'abbinamento del fotovoltaico. Al fine di limitare i consumi energetici, saranno da privilegiare soluzioni in linea con i principi della bioedilizia, che tengono conto dell'orientamento dell'edificio, della sua esposizione e distribuzione, tali da minimizzare le dispersioni termiche e dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili. A riguardo si evidenzia che per i nuovi edifici, sono da rispettare i requisiti energetici con l'impiego di sistemi solari e fotovoltaici secondo quanto stabilito dalla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n.156/2008 "Approvazione atto di indirizzo coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici". Saranno da privilegiare soluzioni impiantistiche d'avanguardia, che, in generale, consentano una riduzione dei consumi di energia primaria per riscaldamento, raffrescamento, ecc., anche alla scala di comparto.
Mobilità	L'attuazione dell'azione di Piano potrebbe determinare un incremento degli spostamenti, andando ad influire sulla viabilità a servizio dell'area.	In fase di PUA dovrà essere verificata l'adeguatezza degli accessi all'ambito di nuovo insediamento in relazione alla viabilità principale, in modo tale da assicurare livelli di efficienza e sicurezza della circolazione pedonale e ciclabile da coordinare con il sistema urbano di mobilità leggera, con particolare riferimento alla Via Falcone e alla soprastante SP 513.

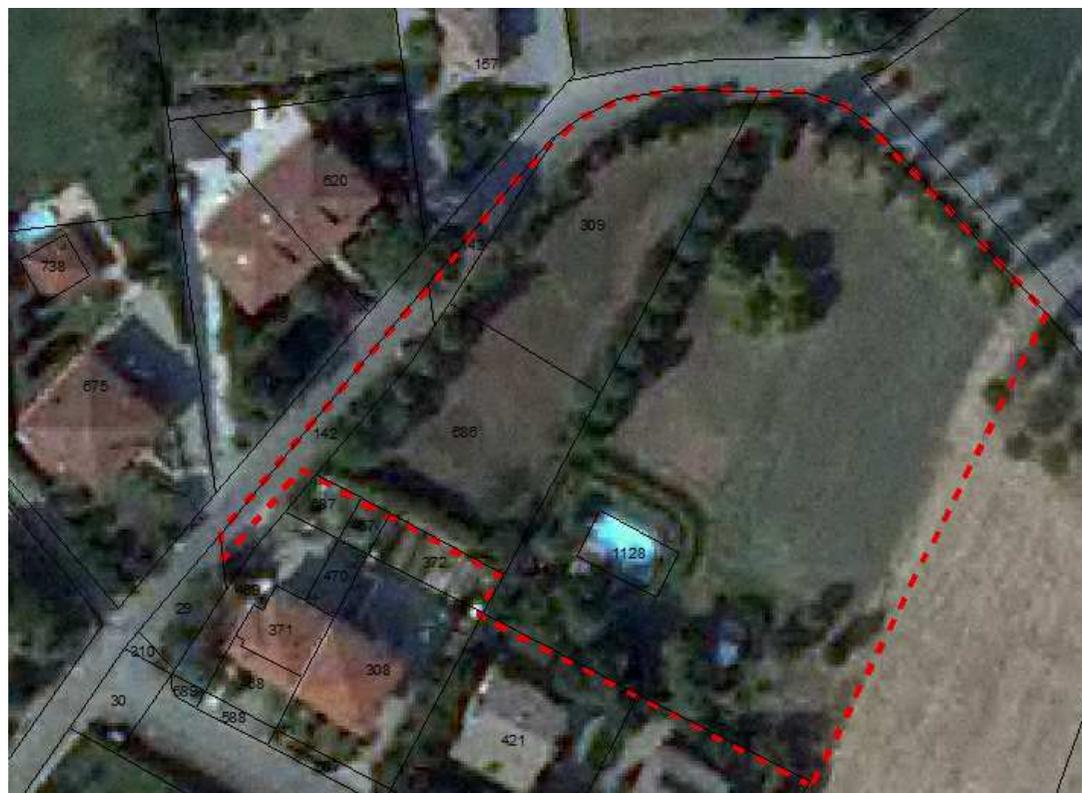
elettromagnetismo	L'area non è interessata dalla presenza di elettrodotti in linea aerea; nelle vicinanze è presente una linea elettrica interrata di media tensione; tuttavia la realizzazione del nuovo ambito potrebbe comportare la necessità di nuovi elettrodotti a servizio dell'area, oltre alla realizzazione di nuove cabine di trasformazione elettrica.	In fase di IEU dovranno essere verificati i valori di campo elettromagnetico nella salvaguardia della salute umana e nel rispetto della normativa vigente.
-------------------	---	--

SCHEDA POC 4 - ANC7 - CASTIONE DE' BARATTI SUD - Castione de' Baratti

Componenti ambientali	Descrizione impatto	Misure di mitigazione e compensazione
Aria	La realizzazione di un nuovo ambito a destinazione residenziale determina inevitabilmente un incremento delle emissioni in atmosfera di gas inquinanti derivanti dai processi di combustione (riscaldamento degli ambienti e produzione di acqua calda igienico-sanitaria), oltre che al traffico potenzialmente indotto. Si evidenzia comunque che trattasi di un ambito destinato alla realizzazione di max n. 2 alloggi e pertanto ad incremento del carico emissivo limitato.	Per limitare le emissioni derivanti dal sistema di riscaldamento e di produzione di acqua calda sanitaria, dovranno essere previsti sistemi di energia prodotti da fonti rinnovabili (solare termico). Ad integrare tali sistemi saranno da preferirsi caldaie ad alto rendimento alimentate con gas naturale o con combustibili meno inquinanti.

Rumore	<p>La Zonizzazione Acustica Comunale approvata classifica l'ambito in Classe Acustica III.</p> <p>La realizzazione del nuovo sub-ambito a destinazione residenziale potrebbe determinare l'esposizione delle persone che vi si insedieranno a livelli di rumore elevati (o comunque indebiti).</p>	<p>In fase di IEU dovrà essere predisposta una valutazione previsionale in materia di acustica redatta da tecnico competente in materia, finalizzata alla verifica del rispetto dei limiti di zona ed eventualmente alla definizione di opportune misure di mitigazione (area di classe III). in seguito all'attuazione di previsione, dovrà essere effettuata una verifica del clima acustico, predisponendo, se necessario, opportune misure correttive.</p>
Acque superficiali e sotterranee	<p>La realizzazione del nuovo sub-ambito a destinazione residenziale comporta inevitabilmente la produzione di reflui civili, che, se non adeguatamente raccolti e trattati, potrebbero causare l'inquinamento delle acque superficiali e del suolo e, per infiltrazione, delle acque sotterranee.</p> <p>La realizzazione di nuovi edifici determina, inoltre, un inevitabile incremento del consumo di acqua potabile.</p>	<p>Dovrà essere prevista la realizzazione di impianti separati tra la rete di canalizzazione delle acque meteoriche (rete acque bianche) e la rete fognaria (rete acque nere);</p> <p>Dovrà essere garantito l'allacciamento del nuovo insediamento ai collettori fognari esistenti all'incrocio con la Via Quasimodo, con recapito al sistema di trattamento, previa verifica della capacità della rete fognaria e del depuratore medesimo, che nel caso non risultassero sufficienti, dovranno essere opportunamente adeguate. Le acque meteoriche dovranno confluire nel reticolo superficiale (cunetta di Via della Ripa), previa verifica della necessità di realizzare vasche di raccolta di prima pioggia, da definire in sede di IEU</p> <p>Dovrà essere verificata la possibilità di reimpiego delle acque meteoriche per l'irrigazione delle aree verdi.</p>
Suolo	<p>A seguito dell'emanazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n.3274 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" e s.m.i, il Comune di Traversetolo è stato classificato sismico in ZONA 3.</p>	<p>Indagini di microzonazione sismica di secondo/terzo livello di approfondimento dell'area</p>
Biodiversità e paesaggio	<p>La realizzazione del nuovo ambito a destinazione residenziale comporta l'inserimento nel paesaggio di elementi estranei, che possono determinare anche rilevanti effetti sia di ostruzione visuale che di intrusione, alterando i caratteri del paesaggio locale ed eliminando eventuali formazioni vegetali esistenti, oltre a rappresentare una potenziale nuova sorgente di inquinamento luminoso.</p> <p>A riguardo si evidenzia che l'area interessata dall'azione</p>	<p>Il nuovo insediamento si inserisce in zona urbanizzata; il progetto di IEU dovrà curare la messa a dimora di alberature e spazi di verde nelle aree limitrofe alle aree pubbliche di cessione.</p>

	di Piano rientra nel perimetro del territorio urbanizzato e pertanto si inserisce in un contesto insediativo già strutturato.	
Consumi e rifiuti	La realizzazione dell'azione di Piano potrebbe, inoltre, determinare un incremento della produzione di rifiuti	Nel comune di Traversetolo è attiva la raccolta rifiuti "porta a porta".
Energia	La realizzazione dell'azione di Piano comporta consumi energetici, correlati principalmente agli impianti di riscaldamento/condizionamento, oltre che ai sistemi di illuminazione.	Al fine di limitare i consumi energetici, saranno da privilegiare soluzioni in linea con i principi della bioedilizia, che tengono conto dell'orientamento dell'edificio, della sua esposizione e distribuzione, tali da minimizzare le dispersioni termiche e dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili. A riguardo si evidenzia che per i nuovi edifici, sono da rispettare i requisiti energetici con l'impiego di sistemi solari e fotovoltaici secondo quanto stabilito dalla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n.156/2008 "Approvazione atto di indirizzo coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici". Saranno da privilegiare soluzioni impiantistiche d'avanguardia, che, in generale, consentano una riduzione dei consumi di energia primaria per riscaldamento, raffrescamento, ecc..
Mobilità	L'attuazione dell'azione di Piano potrebbe determinare un incremento degli spostamenti, andando ad influire sulla viabilità a servizio dell'area.	In fase di IEU dovrà essere verificata l'adeguatezza degli accessi all'ambito di nuovo insediamento in relazione alla viabilità principale, in modo tale da assicurare livelli di efficienza e sicurezza.
elettromagnetismo	E' presente una linea elettrica aerea di media tensione che parte dall'abitato di Costa di Sotto e scende dritto verso la frazione di Orio. La realizzazione del nuovo ambito potrebbe comportare la necessità di nuovi elettrodotti a servizio dell'area, oltre alla realizzazione di nuove cabine di trasformazione elettrica.	In fase di IEU dovranno essere verificati i valori di campo elettromagnetico nella salvaguardia della salute umana e nel rispetto della normativa vigente.

SCHEDA POC 5 - ANC4 - MONZATO NORD - Traversetolo

Componenti ambientali	Descrizione impatto	Misure di mitigazione e compensazione
Aria	La realizzazione di un nuovo ambito a destinazione residenziale determina inevitabilmente un incremento delle emissioni in atmosfera di gas inquinanti derivanti dai processi di combustione (riscaldamento degli ambienti e produzione di acqua calda igienico-sanitaria), oltre che al traffico potenzialmente indotto. Si evidenzia	Per limitare le emissioni derivanti dal sistema di riscaldamento e di produzione di acqua calda sanitaria, dovranno essere previsti sistemi di energia prodotti da fonti rinnovabili (solare termico). Ad integrare tali sistemi saranno da preferirsi caldaie ad alto rendimento alimentate con gas naturale o con combustibili meno inquinanti.

	comunque che trattasi di un ambito destinato alla realizzazione di max n. 2 alloggi e pertanto ad incremento del carico emissivo limitato.	
Rumore	La Zonizzazione Acustica Comunale approvata classifica l'ambito in Classe Acustica III. La realizzazione del nuovo sub-ambito a destinazione residenziale potrebbe determinare l'esposizione delle persone che vi si insedieranno a livelli di rumore elevati (o comunque indebiti).	In fase di IEU dovrà essere predisposta una valutazione previsionale in materia di acustica redatta da tecnico competente in materia, finalizzata alla verifica del rispetto dei limiti di zona ed eventualmente alla definizione di opportune misure di mitigazione (area di classe III). in seguito all'attuazione di previsione, dovrà essere effettuata una verifica del clima acustico, predisponendo, se necessario, opportune misure correttive.
Acque superficiali e sotterranee	La realizzazione del nuovo ambito a destinazione residenziale comporta inevitabilmente la produzione di reflui civili, che, se non adeguatamente raccolti e trattati, potrebbero causare l'inquinamento delle acque superficiali e del suolo e, per infiltrazione, delle acque sotterranee. La realizzazione di nuovi edifici determina, inoltre, un inevitabile incremento del consumo di acqua potabile.	Dovrà essere prevista la realizzazione di impianti separati tra la rete di canalizzazione delle acque meteoriche (rete acque bianche) e la rete fognaria (rete acque nere); Dovrà essere garantito l'allacciamento del nuovo insediamento ai collettori fognari esistenti in Via Monzato, previa verifica della necessità di realizzare vasche di raccolta di prima pioggia, da definire in sede di IEU, oppure verificare la possibilità di recapito nel reticolo di acque bianche. Dovrà essere verificata la possibilità di reimpiego delle acque meteoriche per l'irrigazione delle aree verdi.
Suolo	A seguito dell'emanazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n.3274 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" e s.m.i, il Comune di Traversetolo è stato classificato sismico in ZONA 3.	Indagini di microzonazione sismica di secondo/terzo livello di approfondimento dell'area
Biodiversità e paesaggio	La realizzazione del nuovo ambito a destinazione residenziale comporta l'inserimento nel paesaggio di elementi estranei, che possono determinare anche rilevanti effetti sia di ostruzione visuale che di intrusione, alterando i caratteri del paesaggio locale ed eliminando eventuali formazioni vegetali esistenti, oltre a rappresentare una potenziale nuova sorgente di inquinamento luminoso. A riguardo si evidenzia che l'area interessata dall'azione	Il nuovo insediamento si inserisce in zona urbanizzata, sono previste adeguate aree a verde privato e di schermatura, non si prescrivono particolari adempimenti.

	di Piano rientra nel perimetro del territorio urbanizzato, e pertanto si inserisce in un contesto insediativo già strutturato.	
Consumi e rifiuti	La realizzazione dell'azione di Piano potrebbe, inoltre, determinare un incremento della produzione di rifiuti	Nel comune di Traversetolo è attiva la raccolta rifiuti "porta a porta".
Energia	La realizzazione dell'azione di Piano comporta consumi energetici, correlati principalmente agli impianti di riscaldamento/condizionamento, oltre che ai sistemi di illuminazione.	Al fine di limitare i consumi energetici, saranno da privilegiare soluzioni in linea con i principi della bioedilizia, che tengono conto dell'orientamento dell'edificio, della sua esposizione e distribuzione, tali da minimizzare le dispersioni termiche e dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili. A riguardo si evidenzia che per i nuovi edifici, sono da rispettare i requisiti energetici con l'impiego di sistemi solari e fotovoltaici secondo quanto stabilito dalla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n.156/2008 "Approvazione atto di indirizzo coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici". Saranno da privilegiare soluzioni impiantistiche d'avanguardia, che, in generale, consentano una riduzione dei consumi di energia primaria per riscaldamento, raffrescamento, ecc..
Mobilità	L'attuazione dell'azione di Piano potrebbe determinare un incremento degli spostamenti, andando ad influire sulla viabilità a servizio dell'area.	In fase di IEU dovrà essere verificata l'adeguatezza degli accessi all'ambito di nuovo insediamento in relazione alla viabilità principale, in modo tale da assicurare livelli di efficienza e sicurezza della circolazione pedonale e ciclabile da coordinare con il sistema urbano di mobilità leggera.
elettromagnetismo	L'area non è interessata dalla presenza di elettrodotti in linea area; nelle vicinanze è presente una linea elettrica interrata di media tensione; tuttavia la realizzazione del nuovo ambito potrebbe comportare la necessità di nuovi elettrodotti a servizio dell'area, oltre alla realizzazione di nuove cabine di trasformazione elettrica.	In fase di IEU dovranno essere verificati i valori di campo elettromagnetico nella salvaguardia della salute umana e nel rispetto della normativa vigente.

SCHEDA POC 6 - ART* B - TRAVERSETOLO SUD- Traversetolo (Sub ambito 6.1)



Componenti ambientali	Descrizione impatto	Misure di mitigazione e compensazione
Aria	La previsione riguarda un ambito esistente da riqualificare che quindi già genera, potenzialmente, impatti sulla componente ambientale in esame. In particolare, si evidenzia che l'ambito oggetto di riqualificazione risulta attualmente occupato da edifici a destinazione produttiva e commerciale dismessi; pertanto la loro riqualificazione fisica e funzionale	Per limitare le emissioni derivanti dal sistema di riscaldamento e di produzione di acqua calda sanitaria, dovranno essere previsti sistemi di energia prodotti da fonti rinnovabili (solare termico). Ad integrare tali sistemi saranno da preferirsi caldaie ad alto rendimento alimentate con gas naturale o con combustibili meno inquinanti, dotate di sistemi di regolazione termica locale e di contabilizzazione del calore preferibilmente centralizzate. In alternativa è possibile

	potrebbe, in ogni caso, generare un effetto positivo sulla componente in esame.	prevedere sistemi di teleriscaldamento o di cogenerazione di quartiere, che garantiscono una maggiore efficienza di combustione.
Rumore	La Zonizzazione Acustica Comunale approvata classifica l'ambito in Classe Acustica II. La realizzazione del nuovo sub-ambito a destinazione residenziale potrebbe determinare l'esposizione delle persone che vi si insedieranno a livelli di rumore elevati (o comunque indebiti).	In fase di IEU dovrà essere predisposta una valutazione previsionale in materia di acustica redatta da tecnico competente in materia, finalizzata alla verifica del rispetto dei limiti di zona ed eventualmente alla definizione di opportune misure di mitigazione (area di classe II). in seguito all'attuazione di previsione, dovrà essere effettuata una verifica del clima acustico, predisponendo, se necessario, opportune misure correttive.
Acque superficiali e sotterranee	La realizzazione dell'azione di piano (previsione residenziale) comporta inevitabilmente la produzione di reflui civili, che, se non adeguatamente raccolti e trattati, potrebbero causare l'inquinamento delle acque superficiali e del suolo e, per infiltrazione, delle acque sotterranee. Dal punto di vista idraulico, inoltre, la presenza di aree impermeabilizzate (parcheggi, strade, edifici, ecc.) comporta lo scarico nel reticolo idrografico superficiale di quantitativi di acqua anche ingenti in un tempo relativamente breve (soprattutto in occasione di precipitazioni di forte intensità), determinando, potenzialmente, problematiche di natura idraulica correlate alla possibilità di drenaggio delle acque stesse. La realizzazione di nuovi edifici determina, inoltre, un inevitabile incremento del consumo di acqua potabile. La realizzazione dell'azione di piano (previsione residenziale) comporta inevitabilmente la produzione di reflui civili, che, se non adeguatamente raccolti e trattati, potrebbero causare l'inquinamento delle acque superficiali e del suolo e, per infiltrazione, delle acque sotterranee.	Dovrà essere prevista la realizzazione di impianti separati tra la rete di canalizzazione delle acque meteoriche (rete acque bianche) e la rete fognaria (rete acque nere). Dovrà essere garantito l'allacciamento del nuovo insediamento al collettore delle acque nere; al riguardo si segnala la presenza di una rete fognaria sul confine est dell'insediamento, tale condotta andrà verificata ed eventualmente adeguata in funzione del nuovo carico urbanistico, in alternativa i reflui potranno venire recapitati direttamente nella condotta fognaria principale Neviano-Traversetolo ubicata a margine del torrente Termina. Il conferimento dovrà avvenire, previa verifica della capacità del depuratore medesimo, che nel caso non risultasse sufficiente, dovrà essere opportunamente adeguato. Le acque meteoriche dovranno confluire nel reticolo superficiale con recapito finale nel torrente Termina, previa necessità di realizzare vasche di raccolta di prima pioggia, da definire in sede di IEU; Per limitare lo sfruttamento idrico, dovranno essere adottate forme di reimpiego delle acque piovane, che andranno raccolte e stoccate in quantità adeguata al fabbisogno e riutilizzate per usi compatibili (irrigazione, lavaggio aree esterne) - da definire in sede di IUE.
Suolo	A seguito dell'emanazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n.3274 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" e	Indagini di microzonazione sismica di secondo/terzo livello di approfondimento dell'area.

	s.m.i, il Comune di Traversetolo è stato classificato sismico in ZONA 3.	
Biodiversità e paesaggio	La riqualificazione dell'ambito, che presenta situazioni di obsolescenza, determina impatti positivi sulla componente "biodiversità e paesaggio".	Il progetto di IEU dovrà prevedere la messa a dimora di alberature e fasce di mitigazione con particolare riferimento alle aree pubbliche, alla SP per Neviano, ed al confine est del comparto.
Consumi e rifiuti	La realizzazione dell'azione di Piano potrebbe, inoltre, determinare un incremento della produzione di rifiuti	Nel comune di Traversetolo è attiva la raccolta rifiuti "porta a porta". In fase di IEU dovrà essere verificata la necessità di aree da adibire alla raccolta stradale (potature, vetro, ecc.).
Energia	La realizzazione dell'azione di Piano comporta consumi energetici, correlati principalmente agli impianti di riscaldamento/condizionamento, oltre che ai sistemi di illuminazione.	La progettazione urbanistica dovrà essere improntata al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile; per le aree pubbliche dovranno prevedersi: lampade a basso consumo (LED) e per quanto possibile, l'abbinamento del fotovoltaico. Al fine di limitare i consumi energetici, saranno da privilegiare soluzioni in linea con i principi della bioedilizia, che tengono conto dell'orientamento dell'edificio, della sua esposizione e distribuzione, tali da minimizzare le dispersioni termiche e dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili. A riguardo si evidenzia che per i nuovi edifici, sono da rispettare i requisiti energetici con l'impiego di sistemi solari e fotovoltaici secondo quanto stabilito dalla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n.156/2008 "Approvazione atto di indirizzo coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici". Saranno da privilegiare soluzioni impiantistiche d'avanguardia, che, in generale, consentano una riduzione dei consumi di energia primaria per riscaldamento, raffrescamento, ecc., anche alla scala di comparto.
Mobilità	L'attuazione dell'azione di Piano potrebbe determinare un incremento degli spostamenti, andando ad influire sulla viabilità a servizio dell'area.	In fase di IEU dovrà essere verificata l'adeguatezza degli accessi all'ambito di nuovo insediamento in relazione alla viabilità principale, in modo tale da assicurare livelli di efficienza e sicurezza della circolazione pedonale e ciclabile da coordinare con il sistema urbano di mobilità leggera.
elettromagnetismo	L'area è interessata dalla presenza di un elettrodotto aereo di media tensione.	In fase di IEU dovranno essere verificati i valori di campo elettromagnetico nella salvaguardia della salute umana e nel rispetto della normativa vigente.

SCHEDA POC 6 - ART* B - TRAVERSETOLO SUD- Traversetolo (Sub ambito 6.2)



Componenti ambientali	Descrizione impatto	Misure di mitigazione e compensazione
Aria	La realizzazione di un nuovo ambito a destinazione residenziale determina inevitabilmente un incremento delle emissioni in atmosfera di gas inquinanti derivanti dai processi di combustione (riscaldamento degli ambienti e produzione di acqua calda igienico-sanitaria), oltre che al traffico potenzialmente indotto. Si evidenzia comunque che trattasi di un ambito destinato alla realizzazione di max n. 3 alloggi e pertanto ad incremento del carico emissivo limitato.	Per limitare le emissioni derivanti dal sistema di riscaldamento e di produzione di acqua calda sanitaria, dovranno essere previsti sistemi di energia prodotti da fonti rinnovabili (solare termico). Ad integrare tali sistemi saranno da preferirsi caldaie ad alto rendimento alimentate con gas naturale o con combustibili meno inquinanti, dotate di sistemi di regolazione termica locale e di contabilizzazione del calore preferibilmente centralizzate. In alternativa è possibile prevedere sistemi di teleriscaldamento o di cogenerazione di quartiere, che garantiscono una maggiore efficienza di combustione.
Rumore	La Zonizzazione Acustica Comunale approvata classifica l'ambito in Classe Acustica II. La realizzazione del nuovo sub-ambito a destinazione	In fase di IEU dovrà essere predisposta una valutazione previsionale in materia di acustica redatta da tecnico competente in materia, finalizzata alla verifica del rispetto dei limiti di zona ed

	residenziale potrebbe determinare l'esposizione delle persone che vi si insedieranno a livelli di rumore elevati (o comunque indebiti).	eventualmente alla definizione di opportune misure di mitigazione (area di classe II). in seguito all'attuazione di previsione, dovrà essere effettuata una verifica del clima acustico, predisponendo, se necessario, opportune misure correttive.
Acque superficiali e sotterranee	<p>La realizzazione del nuovo sub-ambito a destinazione residenziale comporta inevitabilmente la produzione di reflui civili, che, se non adeguatamente raccolti e trattati, potrebbero causare l'inquinamento delle acque superficiali e del suolo e, per infiltrazione, delle acque sotterranee.</p> <p>Dal punto di vista idraulico, inoltre, la presenza di aree impermeabilizzate (parcheggi, strade, edifici, ecc.) comporta lo scarico nel reticolo idrografico superficiale di quantitativi di acqua anche ingenti in un tempo relativamente breve (soprattutto in occasione di precipitazioni di forte intensità), determinando, potenzialmente, problematiche di natura idraulica correlate alla possibilità di drenaggio delle acque stesse. La realizzazione di nuovi edifici determina, inoltre, un inevitabile incremento del consumo di acqua potabile.</p>	<p>Dovrà essere prevista la realizzazione di impianti separati tra la rete di canalizzazione delle acque meteoriche (rete acque bianche) e la rete fognaria (rete acque nere).</p> <p>Dovrà essere garantito l'allacciamento del nuovo insediamento al collettore delle acque nere limitrofo che andrà opportunamente verificato ed eventualmente adeguato in funzione del nuovo carico urbanistico, in alternativa i reflui potranno venire recapitati direttamente nella condotta fognaria principale Neviano-Traversetolo ubicata a margine del torrente Termina. Il conferimento dovrà avvenire, previa verifica della capacità del depuratore medesimo, che nel caso non risultasse sufficiente, dovrà essere opportunamente adeguato;</p> <p>Le acque meteoriche dovranno confluire nel reticolo superficiale con recapito finale nel torrente Termina, previa necessità di realizzare vasche di raccolta di prima pioggia, da definire in sede di IEU;</p> <p>Per limitare lo sfruttamento idrico, dovranno essere adottate forme di reimpiego delle acque piovane, che andranno raccolte e stoccate in quantità adeguata al fabbisogno e riutilizzate per usi compatibili (irrigazione, lavaggio aree esterne) - da definire in sede di IUE.</p> <p>Dovrà essere garantita la partecipazione, pro quota, agli oneri relativi alla realizzazione del depuratore ed alla dorsale di fognatura intercomunale</p>
Suolo	A seguito dell'emanazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n.3274 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" e s.m.i, il Comune di Traversetolo è stato classificato sismico in ZONA 3.	Indagini di microzonazione sismica di secondo/terzo livello di approfondimento dell'area.
Biodiversità e paesaggio	La realizzazione del nuovo ambito a destinazione residenziale comporta l'inserimento nel paesaggio di elementi estranei, che possono determinare anche	Per tutelare il paesaggio del nuovo insediamento, il progetto di IEU dovrà prevedere la messa a dimora di fasce di mitigazione relative sui confini dell'insediamento. Le specie di alberature e siepi da utilizzare

	rilevanti effetti sia di ostruzione visuale che di intrusione, alterando i caratteri del paesaggio locale ed eliminando eventuali formazioni vegetali esistenti, oltre a rappresentare una potenziale nuova sorgente di inquinamento luminoso	dovranno essere di tipo autoctono.
Consumi e rifiuti	La realizzazione dell'azione di Piano potrebbe, inoltre, determinare un incremento della produzione di rifiuti	Nel comune di Traversetolo è attiva la raccolta rifiuti "porta a porta".
Energia	La realizzazione dell'azione di Piano comporta consumi energetici, correlati principalmente agli impianti di riscaldamento/condizionamento, oltre che ai sistemi di illuminazione.	La progettazione urbanistica dovrà essere improntata al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile; per le aree pubbliche dovranno prevedersi: lampade a basso consumo (LED) e per quanto possibile, l'abbinamento del fotovoltaico. Al fine di limitare i consumi energetici, saranno da privilegiare soluzioni in linea con i principi della bioedilizia, che tengono conto dell'orientamento dell'edificio, della sua esposizione e distribuzione, tali da minimizzare le dispersioni termiche e dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili. A riguardo si evidenzia che per i nuovi edifici, sono da rispettare i requisiti energetici con l'impiego di sistemi solari e fotovoltaici secondo quanto stabilito dalla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n.156/2008 "Approvazione atto di indirizzo coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici". Saranno da privilegiare soluzioni impiantistiche d'avanguardia, che, in generale, consentano una riduzione dei consumi di energia primaria per riscaldamento, raffrescamento, ecc., anche alla scala di comparto.
Mobilità	L'attuazione dell'azione di Piano potrebbe determinare un incremento degli spostamenti, andando ad influire sulla viabilità a servizio dell'area.	In fase di IEU dovrà essere verificata l'adeguatezza degli accessi all'ambito di nuovo insediamento in relazione alla viabilità principale, in modo tale da assicurare livelli di efficienza e sicurezza della circolazione pedonale e ciclabile da coordinare con il sistema urbano di mobilità leggera.
elettromagnetismo	Nelle vicinanze è presente una linea elettrica aerea di media tensione; tuttavia la realizzazione del nuovo ambito potrebbe comportare la necessità di nuovi elettrodotti a servizio dell'area, oltre alla realizzazione di nuove cabine di trasformazione elettrica.	In fase di IEU dovranno essere verificati i valori di campo elettromagnetico nella salvaguardia della salute umana e nel rispetto della normativa vigente.

SCHEDA POC 7 - ART* F - PIATTONAIO EST- Mamiano



Componenti ambientali	Descrizione impatto	Misure di mitigazione e compensazione
Aria	La previsione riguarda un ambito esistente da riqualificare che quindi già genera, potenzialmente, impatti sulla componente ambientale in esame.	Per limitare le emissioni derivanti dal sistema di riscaldamento e di produzione di acqua calda sanitaria, dovranno essere previsti sistemi di energia prodotti da fonti rinnovabili (solare termico).
Rumore	La Zonizzazione Acustica Comunale approvata classifica l'ambito in Classe Acustica II. La realizzazione del nuovo sub-ambito a destinazione residenziale potrebbe determinare l'esposizione delle persone che vi si insedieranno a livelli di rumore elevati (o comunque indebiti).	In fase di PUA dovrà essere predisposta una valutazione previsionale in materia di acustica redatta da tecnico competente in materia, finalizzata alla verifica del rispetto dei limiti di zona ed eventualmente alla definizione di opportune misure di mitigazione (area di classe II). in seguito all'attuazione di previsione, dovrà essere effettuata una verifica del clima acustico, predisponendo, se necessario, opportune misure correttive.
Acque superficiali e sotterranee	La realizzazione dell'azione di piano (previsione residenziale) comporta inevitabilmente la produzione di reflui civili, che, se non adeguatamente raccolti e trattati, potrebbero causare l'inquinamento delle acque superficiali e del suolo e, per infiltrazione, delle acque sotterranee. Dal punto di vista idraulico, inoltre, la presenza di aree impermeabilizzate (parcheggi, strade, edifici, ecc.) comporta lo scarico nel reticolo idrografico superficiale di quantitativi di acqua anche ingenti in un tempo relativamente breve (soprattutto in occasione di precipitazioni di forte intensità), determinando, potenzialmente, problematiche di natura idraulica correlate alla possibilità di drenaggio delle acque stesse. La realizzazione di nuovi edifici determina, inoltre, un inevitabile incremento del consumo di acqua potabile.	Dovrà essere prevista la realizzazione di impianti separati tra la rete di canalizzazione delle acque meteoriche (rete acque bianche) e la rete fognaria (rete acque nere). Dovrà essere garantito l'allacciamento del nuovo insediamento ai collettori fognari esistenti siti in via Palach, con recapito al sistema di trattamento, previa verifica della capacità della rete fognaria e del depuratore medesimo, che nel caso non risultassero sufficienti, dovranno essere opportunamente adeguate. Le acque meteoriche dovranno confluire nel collettore della rete locale passante in via Palach, previa verifica della necessità di realizzare vasche di raccolta di prima pioggia, da definire in sede di PUA, oppure verificare la possibilità di recapito nel reticolo di acque bianche. Dovrà essere verificata la possibilità di reimpiego delle acque meteoriche per l'irrigazione delle aree verdi.
Suolo	A seguito dell'emanazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n.3274 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" e s.m.i, il Comune di Traversetolo è stato classificato sismico in ZONA 3.	Indagini di microzonazione sismica di secondo/terzo livello di approfondimento dell'area
Biodiversità e paesaggio	L'area interessata dall'azione di Piano rientra nel	Il nuovo insediamento si inserisce in zona urbanizzata; il progetto di

	perimetro del territorio urbanizzato e pertanto si inserisce in un contesto insediativo già strutturato.	PUA dovrà curare la messa a dimora di alberature e spazi di verde nelle aree pubbliche di cessione.
Consumi e rifiuti	La realizzazione dell'azione di Piano potrebbe, inoltre, determinare un incremento della produzione di rifiuti	Nel comune di Traversetolo è attiva la raccolta rifiuti "porta a porta". In fase di IEU dovrà essere verificata la necessità di aree da adibire alla raccolta stradale (potature, vetro, ecc.).
Energia	La realizzazione dell'azione di Piano comporta consumi energetici, correlati principalmente agli impianti di riscaldamento/condizionamento, oltre che ai sistemi di illuminazione.	La progettazione urbanistica dovrà essere improntata al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile; per le aree pubbliche dovranno prevedersi: lampade a basso consumo (LED) e per quanto possibile, l'abbinamento del fotovoltaico. Al fine di limitare i consumi energetici, saranno da privilegiare soluzioni in linea con i principi della bioedilizia, che tengono conto dell'orientamento dell'edificio, della sua esposizione e distribuzione, tali da minimizzare le dispersioni termiche e dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili. A riguardo si evidenzia che per i nuovi edifici, sono da rispettare i requisiti energetici con l'impiego di sistemi solari e fotovoltaici secondo quanto stabilito dalla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n.156/2008 "Approvazione atto di indirizzo coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici". Saranno da privilegiare soluzioni impiantistiche d'avanguardia, che, in generale, consentano una riduzione dei consumi di energia primaria per riscaldamento, raffrescamento, ecc., anche alla scala di comparto.
Mobilità	L'attuazione dell'azione di Piano potrebbe determinare un incremento degli spostamenti, andando ad influire sulla viabilità a servizio dell'area.	In fase di PUA dovrà essere verificata l'adeguatezza degli accessi all'ambito di nuovo insediamento in relazione alla viabilità principale, in modo tale da assicurare livelli di efficienza e sicurezza della circolazione pedonale e ciclabile.
elettromagnetismo	Nelle vicinanze è presente una linea elettrica aerea di media tensione; tuttavia la realizzazione del nuovo ambito potrebbe comportare la necessità di nuovi elettrodotti a servizio dell'area, oltre alla realizzazione di nuove cabine di trasformazione elettrica.	In fase di IEU dovranno essere verificati i valori di campo elettromagnetico nella salvaguardia della salute umana e nel rispetto della normativa vigente.

SCHEDA POC 8 - ANC8 TORRAZZO SUD - Traversetolo

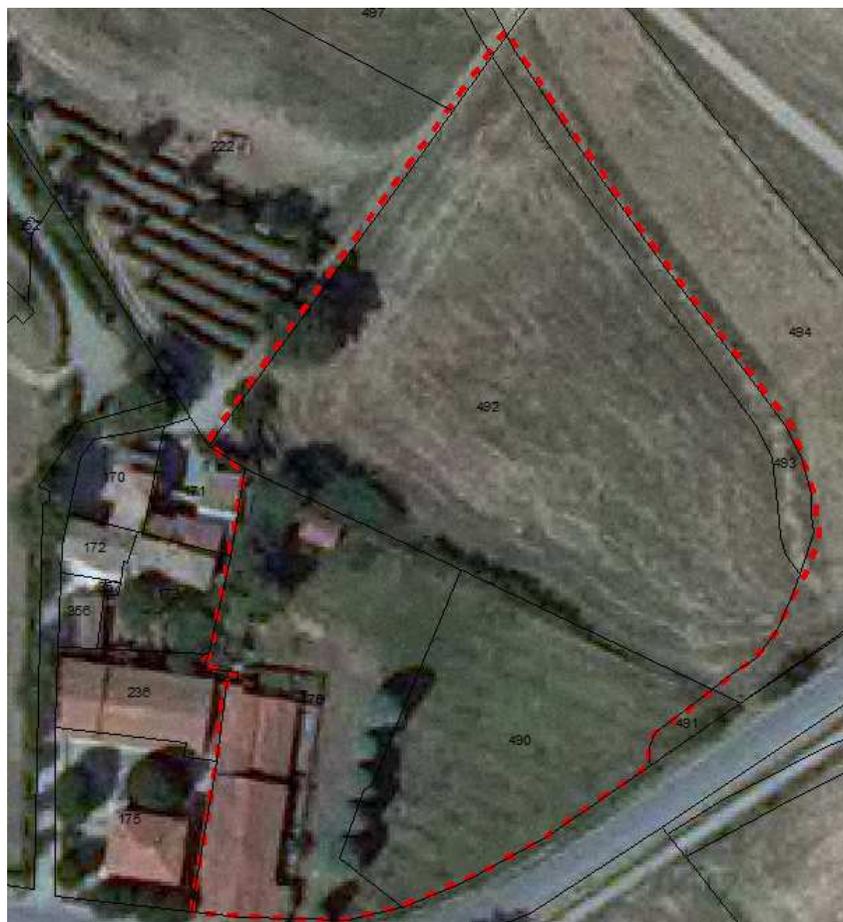


Componenti ambientali	Descrizione impatto	Misure di mitigazione e compensazione
Aria	La realizzazione di un nuovo ambito a destinazione residenziale, turistico/ricettiva, produttiva e medio-grande struttura di vendita determina inevitabilmente un incremento delle emissioni in atmosfera di gas inquinanti derivanti dai processi di combustione (riscaldamento degli ambienti e produzione di acqua calda igienico-	Per limitare le emissioni derivanti dal sistema di riscaldamento e di produzione di acqua calda sanitaria, dovranno essere previsti sistemi di energia prodotti da fonti rinnovabili (solare termico). Ad integrare tali sistemi saranno da preferirsi caldaie ad alto rendimento alimentate con gas naturale o con combustibili meno inquinanti,

	sanitaria), oltre che al traffico potenzialmente indotto.	dotate di sistemi di regolazione termica locale e di contabilizzazione del calore preferibilmente centralizzate. In alternativa è possibile prevedere sistemi di teleriscaldamento o di cogenerazione di quartiere, che garantiscono una maggiore efficienza di combustione.
Rumore	La Zonizzazione Acustica Comunale approvata classifica l'ambito in Classe Acustica III. La realizzazione del nuovo ambito a destinazione residenziale potrebbe determinare l'esposizione delle persone che vi si insedieranno a livelli di rumore elevati (o comunque indebiti).	In fase di PUA dovrà essere predisposta una valutazione previsionale in materia di acustica redatta da tecnico competente in materia, finalizzata alla verifica del rispetto dei limiti di zona ed eventualmente alla definizione di opportune misure di mitigazione (area di classe III). in seguito all'attuazione di previsione, dovrà essere effettuata una verifica del clima acustico, predisponendo, se necessario, opportune misure correttive.
Acque superficiali e sotterranee	La realizzazione del nuovo ambito comporta inevitabilmente la produzione di reflui civili, che, se non adeguatamente raccolti e trattati, potrebbero causare l'inquinamento delle acque superficiali e del suolo e, per infiltrazione, delle acque sotterranee. La realizzazione di un'area carburanti determinerà la produzione di acque di dilavamento che se non adeguatamente raccolte e trattate, potrebbero causare l'inquinamento delle acque superficiali e del suolo e, per infiltrazione, delle acque sotterranee Dal punto di vista idraulico, inoltre, la presenza di aree impermeabilizzate (parcheggi, strade, edifici, ecc.) comporta lo scarico nel reticolo idrografico superficiale di quantitativi di acqua anche ingenti in un tempo relativamente breve (soprattutto in occasione di precipitazioni di forte intensità), determinando, potenzialmente, problematiche di natura idraulica correlate alla possibilità di drenaggio delle acque stesse. La realizzazione di nuovi edifici determina, inoltre, un inevitabile incremento del consumo di acqua potabile.	Dovrà essere prevista la realizzazione di impianti separati tra la rete di canalizzazione delle acque meteoriche (rete acque bianche) e la rete fognaria (rete acque nere); Dovrà essere garantito l'allacciamento del nuovo insediamento ai collettori fognari esistenti nella lottizzazione Torrazzo, con recapito al sistema di trattamento, previa verifica della capacità della rete fognaria e del depuratore medesimo, che nel caso non risultassero sufficienti, dovranno essere opportunamente adeguate; Le acque meteoriche dovranno confluire nel collettore della rete locale nella lottizzazione Torrazzo, previa verifica della necessità di realizzare vasche di raccolta di prima pioggia, da definire in sede di PUA, oppure verificare la possibilità di recapito nello scolmatore di piena sito in via 7 F.lli Cervi. Dovrà essere verificata la possibilità di reimpiego delle acque meteoriche per l'irrigazione delle aree verdi.
Suolo	A seguito dell'emanazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n.3274 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" e	Indagini di microzonazione sismica di secondo/terzo livello di approfondimento dell'area

	s.m.i, il Comune di Traversetolo è stato classificato sismico in ZONA 3.	
Biodiversità e paesaggio	La realizzazione del nuovo ambito a destinazione residenziale, turistico/ricettiva, produttiva e medio-grande struttura di vendita comporta l'inserimento nel paesaggio di elementi estranei, che possono determinare anche rilevanti effetti sia di ostruzione visuale che di intrusione, alterando i caratteri del paesaggio locale ed eliminando eventuali formazioni vegetali esistenti, oltre a rappresentare una potenziale nuova sorgente di inquinamento luminoso. A riguardo si evidenzia che l'area interessata dall'azione di Piano si inserisce in zona pressoché urbanizzata.	Il nuovo insediamento si inserisce in zona urbanizzata; il progetto di PUA dovrà curare la messa a dimora di alberature e spazi di verde nelle aree pubbliche di cessione con particolare riferimento alla parte del parcheggio prospiciente Viale Verdi.
Consumi e rifiuti	La realizzazione dell'azione di Piano potrebbe, inoltre, determinare un incremento della produzione di rifiuti	Nel comune di Traversetolo è attiva la raccolta rifiuti "porta a porta". In fase di PUA dovrà essere verificata la necessità di aree da adibire alla raccolta stradale (potature, vetro, ecc.).
Energia	La realizzazione dell'azione di Piano comporta consumi energetici, correlati principalmente agli impianti di riscaldamento/condizionamento, oltre che ai sistemi di illuminazione.	La progettazione urbanistica dovrà essere improntata al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile; per le aree pubbliche dovranno prevedersi: lampade a basso consumo (LED) e per quanto possibile, l'abbinamento del fotovoltaico. Al fine di limitare i consumi energetici, saranno da privilegiare soluzioni in linea con i principi della bioedilizia, che tengono conto dell'orientamento dell'edificio, della sua esposizione e distribuzione, tali da minimizzare le dispersioni termiche e dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili. A riguardo si evidenzia che per i nuovi edifici, sono da rispettare i requisiti energetici con l'impiego di sistemi solari e fotovoltaici secondo quanto stabilito dalla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n.156/2008 "Approvazione atto di indirizzo coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici". Saranno da privilegiare soluzioni impiantistiche d'avanguardia, che, in generale, consentano una riduzione dei consumi di energia primaria per riscaldamento, raffrescamento, ecc., anche alla scala di comparto. Per il nuovo edificio con funzione commerciale è richiesto un alto

		livello di ricorso alle energie rinnovabili. In particolare dovrà essere redatto uno studio specifico finalizzato a far fronte ai consumi energetici previsti, attraverso fonti di energia rinnovabile, nel massimo grado possibile.
Mobilità	L'attuazione dell'azione di Piano determinerà un incremento degli spostamenti, andando ad influire sulla viabilità a servizio dell'area.	In fase di PUA dovrà essere verificata l'adeguatezza degli accessi all'ambito di nuovo insediamento in relazione alla viabilità principale, in modo tale da assicurare livelli di efficienza e sicurezza della circolazione pedonale e ciclabile da coordinare con il sistema urbano di mobilità leggera.
elettromagnetismo	L'area è interessata dalla presenza di una linea elettrica interrata di media tensione; tuttavia la realizzazione del nuovo ambito potrebbe comportare la necessità di nuovi elettrodotti a servizio dell'area, oltre alla realizzazione di nuove cabine di trasformazione elettrica.	In fase di PUA dovranno essere verificati i valori di campo elettromagnetico nella salvaguardia della salute umana e nel rispetto della normativa vigente.

SCHEDA POC 9 - ART* "E" - CASEIFICIO - Vignale

Componenti ambientali	Descrizione impatto	Misure di mitigazione e compensazione
Aria	La realizzazione di un nuovo ambito a destinazione residenziale determina inevitabilmente un incremento delle emissioni in atmosfera di gas inquinanti derivanti	Per limitare le emissioni derivanti dal sistema di riscaldamento e di produzione di acqua calda sanitaria, dovranno essere previsti sistemi di energia prodotti da fonti rinnovabili (solare termico). Ad integrare

	dai processi di combustione (riscaldamento degli ambienti e produzione di acqua calda igienico-sanitaria), oltre che al traffico potenzialmente indotto.	tali sistemi saranno da preferirsi caldaie ad alto rendimento alimentate con gas naturale o con combustibili meno inquinanti, dotate di sistemi di regolazione termica locale e di contabilizzazione del calore preferibilmente centralizzate. In alternativa è possibile prevedere sistemi di teleriscaldamento o di cogenerazione di quartiere, che garantiscono una maggiore efficienza di combustione.
Rumore	La Zonizzazione Acustica Comunale approvata classifica l'ambito in Classe Acustica II. La realizzazione del nuovo sub-ambito a destinazione residenziale potrebbe determinare l'esposizione delle persone che vi si insedieranno a livelli di rumore elevati (o comunque indebiti).	In fase di PUA dovrà essere predisposta una valutazione previsionale in materia di acustica redatta da tecnico competente in materia, finalizzata alla verifica del rispetto dei limiti di zona ed eventualmente alla definizione di opportune misure di mitigazione (area di classe II). in seguito all'attuazione di previsione, dovrà essere effettuata una verifica del clima acustico, predisponendo, se necessario, opportune misure correttive.
Acque superficiali e sotterranee	La realizzazione del nuovo ambito a destinazione residenziale comporta inevitabilmente la produzione di reflui civili, che, se non adeguatamente raccolti e trattati, potrebbero causare l'inquinamento delle acque superficiali e del suolo e, per infiltrazione, delle acque sotterranee. Dal punto di vista idraulico, inoltre, la presenza di aree impermeabilizzate (parcheggi, strade, edifici, ecc.) comporta lo scarico nel reticolo idrografico superficiale di quantitativi di acqua anche ingenti in un tempo relativamente breve (soprattutto in occasione di precipitazioni di forte intensità), determinando, potenzialmente, problematiche di natura idraulica correlate alla possibilità di drenaggio delle acque stesse. La realizzazione di nuovi edifici determina, inoltre, un inevitabile incremento del consumo di acqua potabile.	Dovrà essere prevista la realizzazione di impianti separati tra la rete di canalizzazione delle acque meteoriche (rete acque bianche) e la rete fognaria (rete acque nere). Dovrà essere garantito l'allacciamento del nuovo insediamento ai collettori fognari esistenti per acque nere che attraversano il comparto, con recapito al sistema di trattamento, previa verifica della capacità della rete fognaria e del depuratore medesimo, che nel caso non risultassero sufficienti, dovranno essere opportunamente adeguate. Le acque meteoriche dovranno confluire nel reticolo di acque bianche superficiale, previa verifica della necessità di realizzare vasche di raccolta di prima pioggia, da definire in sede di PUA. Dovrà essere verificata la possibilità di reimpiego delle acque meteoriche per l'irrigazione delle aree verdi.
Suolo	A seguito dell'emanazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n.3274 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" e s.m.i, il Comune di Traversetolo è stato classificato sismico in ZONA 3.	Indagini di microzonazione sismica di secondo/terzo livello di approfondimento dell'area.

Biodiversità e paesaggio	La realizzazione del nuovo ambito a destinazione residenziale comporta l'inserimento nel paesaggio di elementi estranei, che possono determinare anche rilevanti effetti sia di ostruzione visuale che di intrusione, alterando i caratteri del paesaggio locale ed eliminando eventuali formazioni vegetali esistenti, oltre a rappresentare una potenziale nuova sorgente di inquinamento luminoso	Per tutelare il paesaggio del nuovo insediamento, si dovrà prevedere la messa a dimora di fasce di mitigazione relative sui confini nord, est e sud del comparto. Il progetto di PUA dovrà curare la messa a dimora di alberature e spazi di verde nelle aree pubbliche di cessione. Le specie di alberature e siepi da utilizzare dovranno essere di tipo autoctono.
Consumi e rifiuti	La realizzazione dell'azione di Piano potrebbe, inoltre, determinare un incremento della produzione di rifiuti	Nel comune di Traversetolo è attiva la raccolta rifiuti "porta a porta". In fase di PUA dovrà essere verificata la necessità di aree da adibire alla raccolta stradale (potature, vetro, ecc.).
Energia	La realizzazione dell'azione di Piano comporta consumi energetici, correlati principalmente agli impianti di riscaldamento/condizionamento, oltre che ai sistemi di illuminazione.	La progettazione urbanistica dovrà essere improntata al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile; per le aree pubbliche dovranno prevedersi: lampade a basso consumo (LED) e per quanto possibile, l'abbinamento del fotovoltaico. Al fine di limitare i consumi energetici, saranno da privilegiare soluzioni in linea con i principi della bioedilizia, che tengono conto dell'orientamento dell'edificio, della sua esposizione e distribuzione, tali da minimizzare le dispersioni termiche e dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili. A riguardo si evidenzia che per i nuovi edifici, sono da rispettare i requisiti energetici con l'impiego di sistemi solari e fotovoltaici secondo quanto stabilito dalla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n.156/2008 "Approvazione atto di indirizzo coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici". Saranno da privilegiare soluzioni impiantistiche d'avanguardia, che, in generale, consentano una riduzione dei consumi di energia primaria per riscaldamento, raffrescamento, ecc., anche alla scala di comparto.
Mobilità	L'attuazione dell'azione di Piano potrebbe determinare un incremento degli spostamenti, andando ad influire sulla viabilità a servizio dell'area.	In fase di PUA dovrà essere verificata l'adeguatezza degli accessi all'ambito di nuovo insediamento in relazione alla viabilità principale, in modo tale da assicurare livelli di efficienza e sicurezza della circolazione pedonale e ciclabile da coordinare con il sistema urbano di mobilità leggera. Particolare riferimento ed attenzione dovrà essere rivolto alla

		realizzazione del sistema di accesso dalla SP513
elettromagnetismo	L'ambito è attraversato da una linea elettrica aerea di media tensione.	In fase di PUA dovranno essere verificati i valori di campo elettromagnetico nella salvaguardia della salute umana e nel rispetto della normativa vigente.

SCHEDA POC 10 - ART* "C" - FORNOVO GAS - Traversetolo



Componenti ambientali	Descrizione impatto	Misure di mitigazione e compensazione
Aria	<p>La previsione riguarda un ambito da riqualificare, inserito nel POC al fine di permettere la realizzazione di una nuova pensilina per erogazione GPL al servizio del distributore di carburanti esistente. Detta pensilina avrà una Superficie Coperta max 150 mq</p> <p>Si tratta di un ambito esistente che quindi già genera, potenzialmente, impatti sulla componente ambientale in esame.</p>	Non si evidenziano prescrizioni particolari

Rumore	La Zonizzazione Acustica Comunale approvata classifica l'ambito in Classe Acustica III.	Non si evidenziano prescrizioni particolari
Acque superficiali e sotterranee	La implementazione dell'area carburanti determinerà la produzione di acque di dilavamento che se non adeguatamente raccolte e trattate, potrebbero causare l'inquinamento delle acque superficiali e del suolo e, per infiltrazione, delle acque sotterranee. Si evidenzia inoltre che l'area interessata dal nuovo distributore prevede la realizzazione di una pensilina.	Dovrà essere verificata la correttezza degli allacci fognari esistenti.
Suolo	A seguito dell'emanazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n.3274 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" e s.m.i, il Comune di Traversetolo è stato classificato sismico in ZONA 3.	Dovranno essere rispettate e verificate le normative in materia per l'intervento di cambio d'uso previsto.
Biodiversità e paesaggio	L'area interessata dall'azione di Piano rientra nel perimetro del territorio urbanizzato e pertanto si inserisce in un contesto insediativo già strutturato.	In sede progettuale dovrà essere verificata la possibilità di migliorare l'impatto e la mitigazione di tutte le strutture produttive esistenti, mediante schermature di verde e/o altro.
Consumi e rifiuti	La realizzazione dell'azione di Piano potrebbe, inoltre, determinare un incremento della produzione di rifiuti	Nel comune di Traversetolo è attiva la raccolta rifiuti "porta a porta". Non si evidenziano prescrizioni particolari
Energia	La realizzazione dell'azione di Piano comporta consumi energetici, correlati principalmente agli impianti di riscaldamento/condizionamento, oltre che ai sistemi di illuminazione.	La progettazione urbanistica dovrà essere improntata al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile; per le aree pubbliche dovranno prevedersi: lampade a basso consumo (LED) e per quanto possibile, l'abbinamento del fotovoltaico. Al fine di limitare i consumi energetici, saranno da privilegiare soluzioni in linea con i principi della bioedilizia, che tengono conto dell'orientamento dell'edificio, della sua esposizione e distribuzione, tali da minimizzare le dispersioni termiche e dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili. A riguardo si evidenzia che per i nuovi edifici, sono da rispettare i requisiti energetici con l'impiego di sistemi solari e fotovoltaici secondo quanto stabilito dalla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n.156/2008 "Approvazione atto di indirizzo coordinamento sui requisiti di

		<p>rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici".</p> <p>Saranno da privilegiare soluzioni impiantistiche d'avanguardia, che, in generale, consentano una riduzione dei consumi di energia primaria per riscaldamento, raffrescamento, ecc., anche alla scala di comparto.</p>
Mobilità	<p>L'attuazione dell'azione di Piano potrebbe determinare un incremento degli afflussi, andando ad influire sulla viabilità a servizio dell'area.</p>	<p>In fase di PUA dovrà essere verificata l'adeguatezza degli accessi all'ambito di nuovo insediamento in relazione alla viabilità principale, in modo tale da assicurare livelli di efficienza e sicurezza della circolazione pedonale e ciclabile.</p>
elettromagnetismo	<p>Nelle vicinanze è presente una linea elettrica interrata di media tensione.</p>	<p>In fase di PUA dovranno essere verificati i valori di campo elettromagnetico nella salvaguardia della salute umana e nel rispetto della normativa vigente.</p>

5. MONITORAGGIO

L'ultima fase del procedimento valutativo è volta alla definizione di indicatori, necessari al fine di predisporre un sistema di monitoraggio nel tempo degli effetti del Piano, con riferimento agli obiettivi ivi definiti ed ai risultati prestazionali attesi.

In modo particolare è necessario introdurre alcuni parametri di sorveglianza volti a verificare l'evoluzione del sistema ambientale comunale. A ciò si aggiunga la necessità di individuare strumenti di valutazione adatti ad evidenziare l'eventuale insorgenza di elementi di contrasto non previsti e che non permettono il perseguimento degli obiettivi prefissati, identificando la necessità di opportune azioni correttive.

Il monitoraggio è effettuato tramite il Piano di monitoraggio definito dalla ValSAT del PSC vigente, che ha definito una serie di parametri (indicatori), che periodicamente dovranno essere misurati con l'obiettivo di verificare lo stato di attuazione del Piano e le prestazioni ambientali e territoriali che derivano dall'attuazione delle previsioni di Piano, permettendo di evidenziare l'insorgenza di eventuali impatti o fenomeni non previsti e, di conseguenza, di apportare le più idonee e tempestive misure di correzione. Al fine di contenere la duplicazione di attività per l'Amministrazione comunale, è stato valutato il Piano di monitoraggio definito dalla Val.S.A.T. del PSC in relazione alle previsioni del presente POC e si è ritenuto idoneo anche per il controllo dei potenziali effetti da esso generati.

Per ciascuna delle componenti ambientali individuate sono definiti una serie di indicatori di valutazione, dei quali il Piano di monitoraggio definisce lo scopo, le modalità di calcolo e gli eventuali riferimenti legislativi, oltre alla frequenza di misurazione e all'individuazione del responsabile dell'attività di monitoraggio. Il Piano di monitoraggio definisce infine, ove ciò sia possibile e prevedibile, l'obiettivo di qualità ambientale e territoriale da perseguire.

La responsabilità dell'implementazione del Piano di Monitoraggio spetta all'Amministrazione Comunale, che quindi dovrà effettuare direttamente le misurazioni degli indicatori che le vengono attribuiti dal Piano di Monitoraggio e si dovrà preoccupare di recuperare le informazioni relative agli altri indicatori, la cui misurazione spetta ad altri Enti.

Di seguito si riportano gli indicatori considerati prioritari.

Indicatore	U.M	Scopo	Frequenza	Responsabile del Monitoraggio
Concentrazione media dei parametri di qualità dell'aria (NO2, PM10) nel periodo di campionamento	ug/mc	Verificare le concentrazioni dei principali inquinanti atmosferici	ogni 3 anni	Comune, ARPA
Superficie territoriale edificata interessata da ciascuna classe acustica	mc (%)	Quantificare la superficie di territorio edificato interessata da ciascuna classe acustica definita dalla ZAC	ogni 5 anni, contestualmente alla redazione del nuovo POC	Comune
Numero di situazioni di criticità acustiche		Valutare l'efficacia dei tentativi di risoluzione delle situazioni di criticità acustica (es: scuola vicina ad una strada di grande scorrimento)	ogni 5 anni	Comune
Stato ecologico ed ambientale (SECA e SACA)	classi	Valutazione dello stato di qualità chimico - biologico delle acque superficiali	ogni 4 anni	Comune, ARPA
Stato qualitativo delle acque sotterranee (SquAS)	classi	Valutare lo stato qualitativo delle acque dei pozzi idropotabili	ogni 3 anni	Comune, ARPA
Volumi di acqua prelevata	mc/anno	Fornire indicazioni sui quantitativi di risorsa idrica prelevata	ogni 3 anni	Comune, Ente Gestore
Consumo di acqua procapite	mc/anno	Quantificare i consumi di acqua suddivisi tra gli usi principali: civile, industriale, agricolo e zootecnico	ogni 2 anni	Comune, Ente Gestore
Rendimento idraulico	%	Fornire un'indicazione dell'efficienza del sistema acquedottistico	ogni 2 anni	Comune, Ente Gestore
Percentuale di abitanti serviti dalla rete fognaria	%	Valutare la percentuale degli abitanti allacciati alla fognatura	ogni 5 anni	Comune, Ente Gestore
Capacità residua degli impianti di depurazione	A,E	Valutare la capacità residua degli impianti di abbattimento reflui a servizio del territorio comunale	ogni 3 anni	Comune, Ente Gestore
Percentuale di abitanti serviti dalla rete acquedottistica	%	Fornire un'indicazione del grado di copertura territoriale del sistema acquedottistico	ogni 3 anni	Comune, Ente Gestore
N. frane attive	n	Valutare l'esposizione al rischio	annuale	Comune
percentuale di superficie edificata	%	Valutare la percentuale di superficie impermeabilizzata	ogni 5 anni	Comune
Territorio urbanizzabile sull'urbanizzato	%	Valutare il grado tendenziale di urbanizzazione del territorio comunale (e quindi consumo)	ogni 5 anni	Comune
N. residenti	n.	Valutare l'evoluzione demografica del comune	ogni 5 anni	Comune
Dotazione di servizi di livello comunale	Mq/ab	Valutare il livello dei servizi ai cittadini	ogni 5 anni	Comune

Indicatore	U.M	Scopo	Frequenza	Responsabile del Monitoraggio
Percorsi escursionistici, turistici, etc ...	Km	Misurare l'estensione dei percorsi escursionistici e turistici attuati	ogni 5 anni	Comune
Numero di aziende agricole	n.	Misurare le variazioni nel tempo del numero delle aziende agricole con e senza allevamenti presenti nel territorio	ogni 5 anni	Comune
Superficie Agricola Utile (SAU)	ha	Misurare l'incremento o la diminuzione di territorio agricolo utile o terreno arabile	ogni 5 anni	Comune
Numero di impianti radio-base	n.	Quantificare le fonti principali di pressione sull'ambiente per quanto riguarda i campi elettromagnetici ad alta frequenza	ogni 5 anni	Comune
Percentuale di abitanti potenziali esposti ad inquinamento elettromagnetico	%	Valutare la popolazione esposta a situazioni di inquinamento elettromagnetico	ogni 5 anni	Comune Ente Gestore
Energia da fonti rinnovabili	kW/h installati	Valutare la quota di energia utilizzata a livello comunale ricavata da fonti di energia rinnovabile (es. solare, fotovoltaico)	ogni 5 anni	Comune
Percentuale di raccolta differenziata annua	%	Valutare l'incidenza della raccolta differenziata e fornire un'indicazione sulle politiche di gestione dei rifiuti	ogni 5 anni	Comune

6. SINTESI NON TECNICA

Il documento redatto costituisce il rapporto ambientale ai sensi del DLgs 4/2008.

Tale rapporto ambientale accompagna la proposta di piano/variante ed individua i possibili impatti ambientali derivanti dall'azione e le misure idonee per impedirli, mitigarli e compensarli alla luce delle possibili alternative, concorrendo alla definizione di un piano di monitoraggio da esplicitare nel documento di VAS.

Il piano interessa dieci aree all'interno del territorio comunale e si configura come il quadro di riferimento per l'attuazione dei progetti edilizi, urbanistici infrastrutturali relativi alla realizzazione delle dotazioni territoriali previste.

I contenuti e i criteri generali di valutazione delle priorità per la redazione del 1°POC del Comune di Traversetolo sono stati individuati con Deliberazione di Giunta Comunale n.87 del 19/06/2012. Dette priorità sono le seguenti:

- ambiti di ART di Riquilificazione e Trasformazione funzionale, priorità prevista dalla Legge, al fine di limitare l'utilizzo di nuovo territorio;
- ambiti ANC ossia ambiti per nuovi insediamenti già previsti nel vigente PRG, al fine di garantire continuità nell'azione di pianificazione urbanistica e sviluppo del territorio;
- ambiti la cui candidatura viene avanzata da tutte le proprietà costituenti l'ambito, al fine di garantire certezza ed organicità nella attuazione della previsione urbanistica;
- ambiti la cui attuazione concorre alla risoluzione di specifiche problematiche e/o tematiche di pubblica utilità ad essi connesse.

E' stata eseguita l'Analisi di Coerenza dei criteri di progettazione seguiti nel POC con i principali obiettivi di sviluppo territoriale previsti nel PSC.

Si evidenzia una complessiva coerenza diretta con gli obiettivi strategici prioritari del PSC.

Il Rapporto Ambientale prevede un percorso di analisi delle azioni proposte sintetico ed immediato, utile ad orientare le scelte di piano tale da individuare le possibili pressioni derivanti dall'attuazione delle proposte e le necessarie condizioni di sostenibilità.

Le sensibilità del sistema ambientale che possono risentire degli effetti delle attività del piano sono state raggruppate nelle seguenti categorie, coerenti per quanto riguarda la natura degli elementi afferenti oltre che coerenti per gli aspetti di analisi tecnica:

- aria;
- rumore;
- acque superficiali e sotterranee;
- suolo;
- biodiversità e paesaggio;
- consumi e rifiuti;
- energia;
- mobilità;
- elettromagnetismo.

Si sono poi riportate per i singoli ambiti inseriti nel POC le schede di sostenibilità per l'attuazione degli interventi. Si rimanda alle schede normative per il dettaglio delle specifiche attuative e al documento della qualità urbana che specifica per ciascun ambito gli obiettivi per il raggiungimento della sostenibilità ambientale, paesaggistica e sociale.

In rapida sintesi è emerso che gli elementi di maggior sensibilità cui prestare attenzione nell'attuazione degli ambiti sono: la gestione delle acque e la protezione degli acquiferi, il risparmio energetico, anche nel rispetto degli obiettivi del PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile) sottoscritto dal Comune di Traversetolo nel gennaio 2014.

Inoltre nelle fase di attuazione andranno garantiti e verificati i rispetti dei limiti imposti dalla classificazione acustica e nei casi specifici andrà garantito il rispetto dei limiti per l'esposizione ai campi elettromagnetici.

Complessivamente il rapporto ambientale ha comunque evidenziato, a fronte di limitati impatti facilmente mitigabili e compensabili, il soddisfacimento degli obiettivi strategici e di sostenibilità ambientale.